



n. 62

Aprile 2024



**PARQUET XXL**  
**[ IL FASCINO DELLE TAVOLE ]**  
**FORMATO MAXI**

**I LOVE PARQUET**

[www.iloveparquet.com](http://www.iloveparquet.com)

# PP LEVEL DUO MAXI



PP level DUO MAXI per pavimenti in ceramica



Sistema PP level DUO MAXI per pavimenti in decking



Sistema PP level DUO MAXI per listoni in ceramica mono- e multi-formato



S 28-39 mm

M 38-57 mm

L 56-91 mm

XL 87-150 mm

## PPlevelDUO MAXI

### MAXI IN TUTTO.

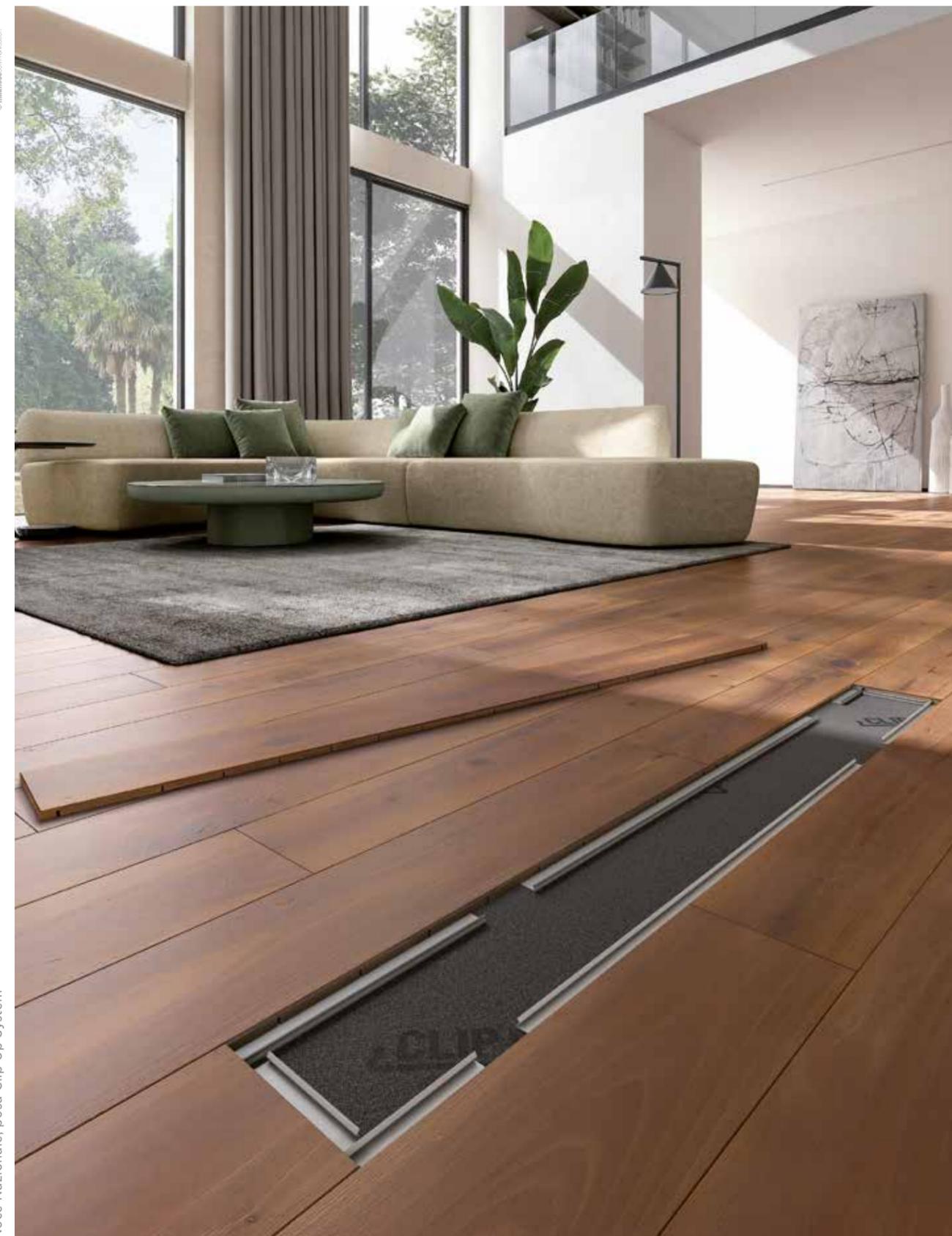
PP level DUO MAXI è la nuova gamma di supporti regolabili per pavimenti sopraelevati da esterno.

**MAXI flessibilità:** grazie al comodo anello Fixed Head Ring, si può trasformare la testa basculante, capace di compensare pendenze di superficie fino al 5%, in testa fissa, direttamente in fase di posa.

**MAXI tenuta:** il nuovo supporto garantisce un'eccellente resistenza ai grandi carichi ed agli agenti atmosferici.

**MAXI versatilità:** numerosi accessori a disposizione per qualsiasi esigenza di posa, dalle prolunghe ai travetti in alluminio, passando per i tappetini in gomma e le clip in acciaio.

Con PP level DUO MAXI la posa del pavimento sopraelevato risulterà agevole, veloce e a regola d'arte.



Noce Nazionale, posa Clip Up System®





Scegliere Kerakoll significa parquet lavorati a mano da esperti artigiani e un sistema completo per la posa e la finitura, che unisce l'esperienza e l'affidabilità della tecnologia SLC con la ricerca e l'innovazione del Kerakoll GreenLab.

Da oltre 50 anni ci prendiamo cura del vostro parquet con prodotti eccellenti, riconosciuti dai parchettisti di tutto il mondo, che rispettano l'ambiente e le persone.

**kerakoll**

**FAMILY**<sup>TM</sup>  
GREEN WOOD FLOORS

**FLORIAN**  
*feeling wood*

**Family** è il pavimento in legno di nuova generazione.  
Resistente, confortevole e versatile.  
**100% Made in Italy.**  
**Family** è composto da uno strato superiore di rovere o noce, presenta un sottofondo naturale in sughero ed è adatto ad ambienti domestici o pubblici ad alto traffico.

**FAMILY:**  
New Generation Wood Floors

**SAREMO PRESENTI:**

Biblioteca Umanistica  
dell'Incoronata  
Corso Garibaldi 116,  
Milano

# CHIMIVER, il tuo partner per la posa del **PARQUET**



Chimiver promuove uno stile di **organizzazione aziendale responsabile** che salvaguardi l'ambiente e tuteli le persone, dall'applicatore all'utilizzatore finale.



prodotti formulati con materie prime di origine rinnovabile



assistenza commerciale e tecnica



formazione itinerante sul territorio italiano ed estero



meeting periodici, webinar e contenuti digitali

## In questo numero



- 11 **EDITORIALE** | CLAUDIO FELTRIN
- 12 **GRANDANGOLO** | FEDERICA FIORELLINI
- 20 **AGENDA** | FRANCESCA FERRARI

### DESIGN

- 26 **100% DESIGN** | Salone del mobile 2024 selection
- 28 **PROGETTI** | C'era una volta una moderna utopia  
TITO FRANCESCHINI
- 36 **PROGETTI** | Benvenuti in Scozia  
FRANCESCA FERRARI
- 42 **OH MY WOOD!** Ricreazione
- 44 **PROGETTI** | Se lo stile alpino incontra quello urbano  
FRANCESCA FERRARI
- 50 **VETRINA** | XXL - Il fascino delle tavole "maxi formato"  
FRANCESCA FERRARI

### MERCATO

- 59 **IL PROTAGONISTA** | Enrico Barison, A tu per tu con mister Profilpas  
FEDERICA FIORELLINI

- 62 **NORMATIVA** | Tutto (o quasi) sulla 11935:2024  
RITA D'ALESSANDRO
- 68 **DAL MERCATO** | "Insieme siamo Chimiver"  
FEDERICA FIORELLINI
- 70 **ASSOCIAZIONE** | È nata APPI!  
ROBERTO RUBESSI

### SOSTENIBILITÀ

- 72 **LE PAGINE FEP** | EUDR: un percorso impervio verso l'attuazione
- 76 **SOSTENIBILITÀ** | Nature Restoration Law: un'occasione persa?  
GIUSEPPE BONANNO



- 78 **NATURA & BENESSERE** | Scopriamo la Silvoterapia  
FABIO BRAGA

### TECNICA

- 82 **L'ABC DELLA MANUTENZIONE** | Decking, parquet oliati, verniciati, cerati... Per ogni pavimento la giusta protezione
- 84 **POSATORE 4.0** | Sei allergico ai numeri?  
MICHELE MURGOLO E STIVEN TAMAI



ESTERNO  
Light Brown  
woodco.it

**WOODCO**  
STORIE DI PARQUET



FOTO DI COPERTINA:  
CORA  
coraparquet.it

#### ABBONAMENTO

L'abbonamento si effettua esclusivamente tramite bonifico intestato a 4PUNTOZERO SRL.  
Iban:  
IT74Q0311101655000000006180  
Specificare nella causale "Abbonamento I Love Parquet Magazine + il proprio NOME e COGNOME" Una volta effettuato il bonifico, inviare una copia dell'avvenuto pagamento tramite mail [info@4puntozero.it](mailto:info@4puntozero.it) o via fax 02 45497579, indicando l'indirizzo a cui dovrà essere spedita la rivista. L'abbonamento parte dal momento dell'avvenuto pagamento e dà diritto a ricevere 6 numeri di I Love Parquet Magazine (rivista bimestrale), a copertura di un anno.  
Abbonamento annuale 2023: euro 90,00

**QUESTO NUMERO È STAMPATO SU CARTA RICICLATA FSC**

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.L.gi. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

**I LOVE PARQUET MAGAZINE**  
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 121 dell'8 aprile 2014 - Registrazione ROC: 33733

## I LOVE PARQUET

#### Editore

4PUNTOZERO Srl  
Via Sapeto 7, 8 - Milano  
Tel. +39 320 6261241  
[info@4puntozero.it](mailto:info@4puntozero.it)

#### Direttore responsabile e Direttore editoriale

Federica Fiorellini  
[fiorellini@4puntozero.it](mailto:fiorellini@4puntozero.it)

#### Collaboratori

Anna Baroni, Fabio Braga,  
Franco Bulian, Gianni Cantarutti,  
Francesca Ferrari, Tito Franceschini,  
Chiara Merlini, Michele Murgolo,  
Clara Peretti, Stiven Tamai

#### Impaginazione

Alessandra Migliazza  
[migliazzaalessandra@gmail.com](mailto:migliazzaalessandra@gmail.com)

#### Commerciale e Marketing

Luciano Dorini  
[dorini@4puntozero.it](mailto:dorini@4puntozero.it)

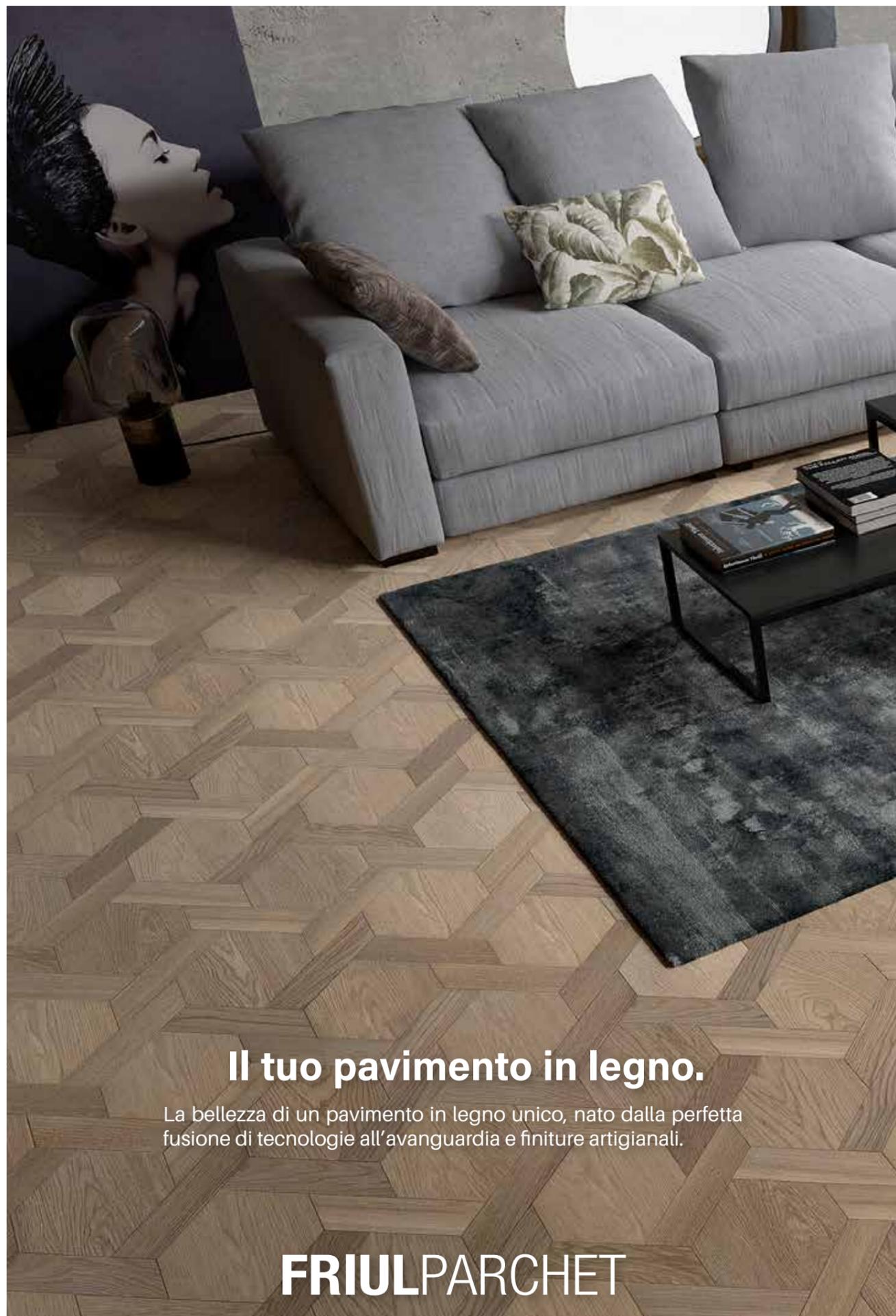
#### Roberta Basaglia

[roberta.basaglia@4puntozero.it](mailto:roberta.basaglia@4puntozero.it)

#### Segreteria

Jacqueline Davis  
[segreteria@4puntozero.it](mailto:segreteria@4puntozero.it)





## Il tuo pavimento in legno.

La bellezza di un pavimento in legno unico, nato dalla perfetta fusione di tecnologie all'avanguardia e finiture artigianali.

# FRIULPARCHET

# EUDR: EVITIAMO UN EPILOGO DANNOSO PER LA FILIERA



**CLAUDIO FELTRIN**  
Presidente FederlegnoArredo

Il "tutto e subito" è una ricetta bella sulla carta, ma di difficile attuazione nella pratica. Ne sono prova alcune direttive green approvate in sede europea e con le quali aziende e filiere si trovano o si troveranno a breve a fare i conti. Premetto che ogni azione finalizzata al rispetto dell'ambiente, a una gestione responsabile e oculata delle materie prime e a processi produttivi sempre meno impattanti sull'ecosistema sono per noi valori irrinunciabili e sui quali il legno-arredo ha dato prova di essere pioniere. Ma sono sempre più frequenti i casi in cui la finalità ampiamente condivisibile di una direttiva si scontra con l'impossibilità di applicazione, rendendo così vana la nobile finalità. È il caso del Regolamento UE 2023/115, *European Deforestation-free products Regulation* (EUDR),

entrato in vigore il 29 giugno 2023, che impegnerà le aziende dei settori coinvolti a condurre una dovuta diligenza per assicurare che i prodotti venduti non siano in alcun modo riconducibili a deforestazione o degrado di aree forestali. L'obiettivo è il contrasto alla deforestazione incontrollata che mette a rischio la sostenibilità dei territori e gli ecosistemi globali.

FederlegnoArredo sostiene pienamente la portata e gli obiettivi dell'EUDR e si oppone fermamente a tutte le forme di deforestazione e degrado forestale. Siamo la filiera antesignana nell'inserimento della certificazione della materia prima legnosa quale elemento indispensabile per coniugare rispetto dell'ambiente e competitività, e vogliamo continuare in questo percorso, perché le nostre foreste sono un patrimonio da difendere e valorizzare tramite una gestione consapevole della risorsa legnosa. Diverso, però, è trasformare un intento nobile come la lotta alla deforestazione in un aggravio di burocrazia, che molte delle nostre piccole aziende non saranno in grado di sopportare. La tematica non riguarda solo il mondo forestale, ma tutte le filiere economiche collegate al legno che coinvolgono il made in Italy e le imprese del settore. Nella pratica, si rischia purtroppo di avere un altissimo impatto sia sul sistema forestale

nazionale, sul quale sono in atto importanti politiche di sviluppo per aumentare il legname italiano, sia sulle imprese impegnate a esportare all'estero prodotti finiti, eccellenza del made in Italy (il Macro-sistema Arredo esporta il 53% della suo fatturato totale). Inoltre, limitando l'applicazione del regolamento al solo mercato dell'Unione europea, c'è il rischio che alcuni operatori spostino le proprie attività produttive in Paesi limitrofi all'Italia, ma non soggetti all'EUDR, come la Turchia o il Nord Africa, con conseguente impoverimento delle filiere nazionali legate al legno e alle sue lavorazioni.

FederlegnoArredo si sta impegnando con tutti i mezzi possibili per evitare un epilogo dannoso per la filiera, per l'ambiente e per la competitività del nostro Paese. Riteniamo sia essenziale un coordinamento con le istituzioni competenti per definire possibili soluzioni virtuose per mitigare gli impatti della norma sulle imprese italiane e pertanto ci siamo rivolti ai ministri competenti, come Maeci, Mase, Mimit, Masaf e Affari Europei, auspicando un dialogo che dia voce alle preoccupazioni del settore legno-arredo a livello europeo. È necessario un messaggio forte, affinché l'Italia possa far valere la propria posizione a livello europeo. Come Federazione siamo pronti a fare la nostra parte al fianco delle imprese della filiera.

# GRANDANGOLO

Dal mondo

## Giorio incontra i partner asiatici

Il 27, 28 e 29 marzo scorsi, i distributori Alma Floor provenienti da diverse regioni dell'Asia si sono riuniti a Hong Kong per il consueto meeting annuale, durante il quale l'azienda di Cuneo ha presentato le ultime novità in fatto di pavimentazioni.

L'evento è stato un'opportunità preziosa per i partecipanti (provenienti da città come Manila nelle Filippine, Seoul in Corea del Sud e Hong Kong e Shanghai in Cina) per immergersi nelle ultime tendenze del settore e per esplorare nel dettaglio il processo artigianale che contraddistingue la realizzazione di ciascun pavimento Alma. "Un momento stimolante, di formazione e scambio" ha commentato Alessandro Giorio, presidente

dell'omonima azienda, - che ha contribuito a rafforzare i legami tra l'azienda e i nostri preziosi partner asiatici".



Protagonisti

## Woodco presenta le novità 2024 e annuncia l'ampliamento del reparto R&S



40 anni appena compiuti e ancora tanti sogni nel cassetto, per Woodco il 2024 è l'anno della svolta: nuove collezioni, nuove tipologie di pavimenti, nuovi sistemi espositivi, nuovi dipartimenti. La prima novità è una nuova collezione di pavimenti SPC, Flow, a marchio Woodco "rivolta a un target

completamente diverso rispetto a quello che abitualmente acquista i nostri parquet, una linea che ha registrato nei primi mesi dell'anno una crescita incredibile, merito di una scelta di colori e formati azzeccata, ma anche e soprattutto delle performance straordinarie che questi pavimenti riescono a garantire nel tempo", spiega Gian

Luca Vialardi, Direttore Generale dell'azienda trentina. Novità anche per il mondo del legno: con il rifacimento totale delle due collezioni principali di parquet che caratterizzano l'azienda, Dream (18 nuove colorazioni e 3 nuove essenze) e Signature (che sarà riservata solo alle geometrie). E ancora, il nuovo formato "Pixel", due varianti di "Tavole di Recupero", due nuove spine italiane e altro ancora. "L'impegno che mettiamo nell'aggiornare la nostra offerta di pavimenti - conclude Vialardi - viene ripagato dalla risposta favorevole del mercato, che non solo accoglie con entusiasmo le nostre novità, ma ne apprezza anche l'elevata qualità, tanto che siamo una delle pochissime aziende ad avere un numero di contestazioni praticamente pari a zero. Per nutrire ulteriormente la propositività che ci contraddistingue, abbiamo deciso di ampliare il reparto Ricerca&Sviluppo, a cui verrà destinato un nuovo spazio aziendale appositamente riservato. Un passo importante e impegnativo, ma anche un chiaro segnale di quanto l'azienda creda nel futuro".



Giorio srl

Via San Martino Nisocco 2, 12046 Montà (CN) Italia

info@almafloor.it - Tel +39 0173 976520

f @ in almabygiorio

**Alma**  
Giorio® pavimenti in legno

# GRANDANGOLO

Carriere

## Simona Fontana è il nuovo direttore generale CONAI

Simona Fontana è il nuovo direttore generale del Consorzio Nazionale Imballaggi. Raccoglie il testimone da Valter Facciotto, che lascia la guida di CONAI dopo quattordici anni.

*"Dopo sedici anni in Consorzio, assumere la direzione è un onore e una gioia, non solo una grande responsabilità - ha commentato Simona Fontana -. Il ringraziamento sincero al direttore Facciotto per la dedizione con cui ha guidato CONAI negli anni è più che dovuto: può lasciarci con la certezza che proseguiremo nel suo impegno con entusiasmo e costanza. Non posso non ringraziare il presidente Ignazio Capuano e il consiglio d'amministrazione per la fiducia. L'Italia è un Paese virtuoso, se pensiamo al riciclo degli imballaggi: un settore in cui ci contendiamo la leadership con la Germania.*



*Oggi CONAI deve lavorare per rafforzare questo primato e raggiungere obiettivi di tutela ambientale sempre più ambiziosi, coinvolgendo cittadini, istituzioni e imprese in un'attività sinergica di dialogo, ricerca e sviluppo, prevenzione. Sarà un grande lavoro di squadra, e sono felice di affrontarlo con un team coeso e motivato".*

Europa

## Mapei apre un nuovo stabilimento in Portogallo



Mapei continua la sua strategia di espansione internazionale inaugurando un nuovo stabilimento a Cantanhede, in Portogallo, per un investimento pari a circa 13 milioni di euro. Con una superficie totale di 26.500 m<sup>2</sup>, di cui 12.000 m<sup>2</sup> coperti, il nuovo stabilimento Mapei è dotato di tecnologie all'avanguardia che consentiranno alla filiale portoghese di aumentare la capacità produttiva, ampliare l'offerta di prodotti e rafforzare il servizio ai clienti locali. La nuova sede ospiterà anche la Mapei Academy,

l'offerta di formazione di Mapei che si sviluppa attraverso eventi gratuiti, rivolti ai progettisti, agli applicatori, ai rivenditori e alle imprese.

*"Abbiamo iniziato la nostra avventura in Portogallo nel 2001 come una piccola realtà - ha dichiarato Marco Squinzi -. Oggi siamo tra le prime aziende nel settore dei prodotti chimici per l'edilizia. Grazie a questo nuovo e moderno stabilimento, potremo rispondere alle richieste del mercato locale e continuare a crescere, offrendo soluzioni innovative, durevoli e di qualità e nel rispetto dell'ambiente, come la nostra Linea Zero di prodotti a emissioni di CO<sub>2</sub> interamente compensate".*

*"Vogliamo continuare a crescere in modo sostenibile, rafforzando la nostra presenza nei mercati che riteniamo strategici - ha aggiunto Veronica Squinzi -. Con la sua economia stabile, settori in costante crescita come le energie rinnovabili, l'immobiliare, il turismo e la tecnologia, il Portogallo rappresenta una promettente opportunità di investimento per il nostro gruppo. Grazie alla professionalità e alla capacità di visione del nostro team locale, siamo certi che proseguiremo ad ampliare la nostra presenza nel Paese".*



ITALPARCHETTI

Via Aleardo Aleardi, 77  
31029 VITTORIO VENETO (TV)

Tel. 0438 500 939  
Tel. 0438 501 464  
Fax 0438 501 461

info@italparchetti.it  
www.italparchetti.it

MADE IN ITALY

## ROVERE MASSELLO

La nostra lunga storia è fatta di eccellenza e di massima attenzione per i nostri clienti. Questo si traduce in personale altamente qualificato e attrezzature di ultima generazione che permettono di produrre sia spine ad angolature classiche che geometrie personalizzate, con incastri maschio e femmina sui lati lunghi e in testa a garanzia di massima precisione e velocità nella posa.

Abbiamo fatto del parquet massello e della sua valorizzazione il nostro tratto distintivo.

ROVERE MASSELLO | Taglio 60°

## GRANDANGOLO

Ricerca

**Cosmob inaugura la nuova sede**

Un centro tecnologico di eccellenza, che nel corso dei suoi 40 anni di vita ha saputo anticipare le dinamiche di innovazione prioritariamente nel settore legno-arredo. La nuova sede Cosmob, inaugurata il 7 marzo scorso, rappresenta uno degli hub tecnologicamente più avanzati in Italia al servizio dell'industria manifatturiera. L'infrastruttura, ubicata nel distretto industriale di Montelabbate (PU), in un'area di oltre 5.000 mq, è stata pensata per rappresentare un modello di sostenibilità con i più avanzati criteri di utilizzo e valorizzazione delle risorse naturali ed energetiche. Nella struttura operano oltre 20 figure professionali di estrazione prevalentemente tecnico-scientifica, sono operativi laboratori di prova e sperimentazione all'avanguardia, aree di ricerca e sviluppo, il FabLab, la scuola di Alta Specializzazione Tecnica con percorsi ITS per la formazione e la qualificazione dei tecnici del futuro. *"Inauguriamo la nostra nuova sede con l'entusiasmo e la convinzione di aver costruito una avanzata infrastruttura tecnologica che ci consentirà di guardare al futuro con ottimismo e determinazione - ha spiegato il presidente Zeno Avenanti -. Questo risultato coincide con il raggiungimento dei 40 anni di attività del Cosmob, a testimonianza di una solida strategia legata ai temi della qualità e dell'innovazione frutto di una forte sinergia tra i soci pubblici e privati del mondo imprenditoriale".*



Eventi

**Anit Festeggia 40 Anni con il 6° Congresso Nazionale**

**ANIT**  
Associazione Nazionale per  
l'Isolamento Termico e acustico

ANIT, Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico e acustico, invita i professionisti a partecipare al 6° Congresso Nazionale (21 - 22 novembre 2024, Ospedaletto di Pescantina, VR), che ospiterà una serie di incontri tenuti da esperti del settore dell'efficienza energetica, dell'acustica, della reazione al fuoco e della sostenibilità. Il Congresso, che celebra il quarantesimo anniversario dell'Associazione, ospiterà una serie di incontri tenuti da esperti del settore e sarà inoltre un'occasione unica di scambio e confronto tra professionisti, addetti ai lavori e aziende produttrici di materiali. Cinque le sessioni: Efficienza energetica, Materiali isolanti, Acustica, Sicurezza al fuoco e PNRR.

pidiprogetto  
MOSO® Bamboo X-treme® decking Chevron - Private residence - Casablanca, Marocco - Revetou - Tarik Hart



**Stile, classe ed eleganza.  
Anche in outdoor.**

Il fascino del design a spina col sistema RemoClip® Chevron

Ravaioli Legnami: soluzioni in legno per pavimenti e rivestimenti esterni.  
Un mondo di qualità e design naturale.

**CHEVRON**  
REMOCLIP

**RAVAIOLI**



ravaiolilegnami.com

# GRANDANGOLO

Dal mercato

## “Building Better Together”: la nuova corporate identity di Kerakoll

Da fornitore di materiali per l'edilizia ad aggregatore di persone per costruire luoghi migliori in cui vivere. Kerakoll, Società Benefit certificata B Corp e realtà multinazionale attiva nel settore dell'edilizia, ha presentato il progetto pluriennale di ridefinizione del purpose aziendale (l'insieme di idee, valori e propositi che caratterizzano l'essenza di un'azienda) e della brand identity del Gruppo. Il nuovo purpose aziendale *“To bring together passionate thinkers and makers to build better places to live”* (“Riunire pensatori e creatori appassionati per costruire posti migliori in cui vivere”) sintetizza l'impegno di Kerakoll, che si presenta oggi come aggregatore di persone appassionate: collaboratori, architetti, ingegneri, artigiani ed end-user che propongono e realizzano ogni giorno idee e progetti innovativi. *“In linea con la nostra natura di B Corp, conseguita nel*



*2023, la sfida di Kerakoll per il futuro è di determinare un impatto positivo nell'industria delle costruzioni e nella società nel suo complesso. - ha commentato Fabio Sghedoni, vicepresidente di Kerakoll Group - In un settore altamente frammentato e complesso, abbiamo avuto il coraggio e l'ambizione di evolverci: da fornitore di materiali in grado di soddisfare le esigenze funzionali dei clienti a piattaforma in grado di portare fiducia, efficienza ed eccellenza a tutta la filiera, coniugando obiettivi di business con finalità positive per tutti gli stakeholder di riferimento.”*

Curiosità

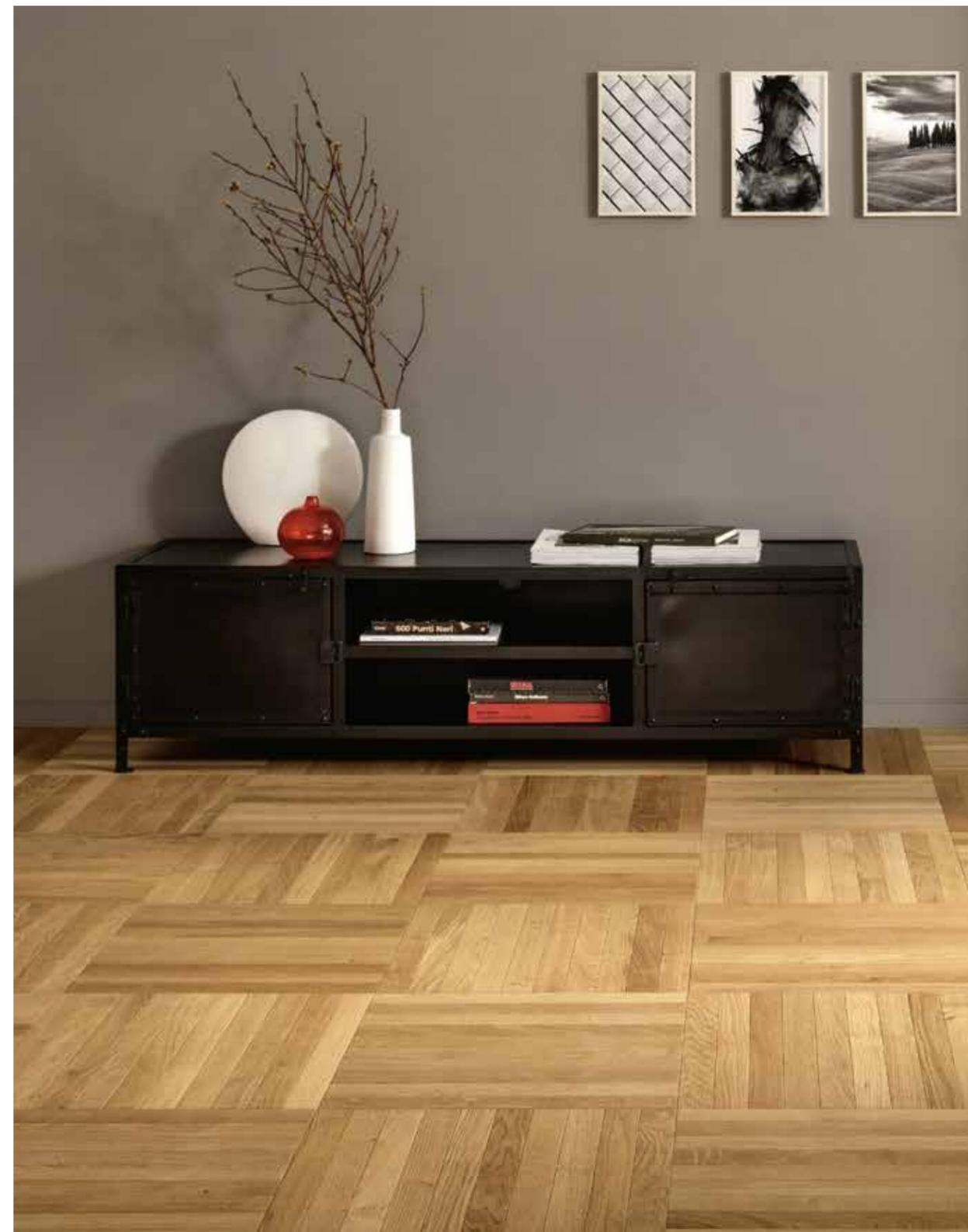
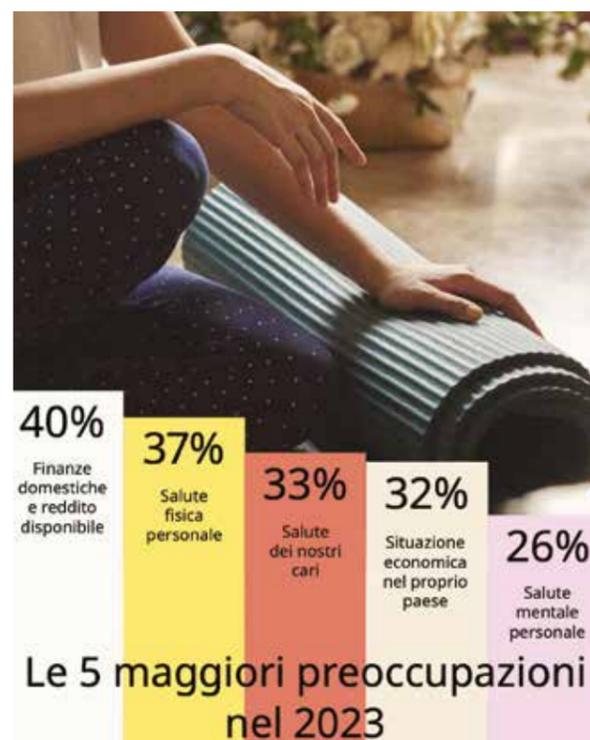
## “Life at home Report” Ikea Italia: solo 1 italiano su 2 è felice della propria casa

Presentati i dati italiani del 10° “Life at Home Report” di Ikea, un viaggio tra passato, presente e futuro che traccia l'evoluzione della vita in casa nell'ultimo decennio e i segreti per una casa felice.

L'indagine analizza i grandi cambiamenti che hanno segnato la vita in casa dal 2014 al 2022: dieci anni di ricerche quantitative, interviste qualitative, colloqui con esperti e visite nelle case di tutto il mondo, che rappresentano le esperienze di oltre 250.000 persone in 40 paesi, tra cui l'Italia, e che hanno permesso ad Ikea di comprendere da vicino sogni ed esigenze delle persone dentro casa.

L'indagine 2023 ha evidenziato, per esempio, come solo il 50% degli italiani è soddisfatto della propria casa (rispetto al 60% della media globale). Il 43% degli italiani ritiene poi che la possibilità di rilassarsi sia una priorità assoluta per quanto riguarda la propria casa ideale.

Il 45% degli intervistati è preoccupato infine per le finanze domestiche e per il reddito disponibile e il 27% sente di non avere il controllo quando non ha abbastanza risorse per prendersi cura della propria casa.



SIGNATURE  
Rovere Naturale | Arrow  
woodco.it

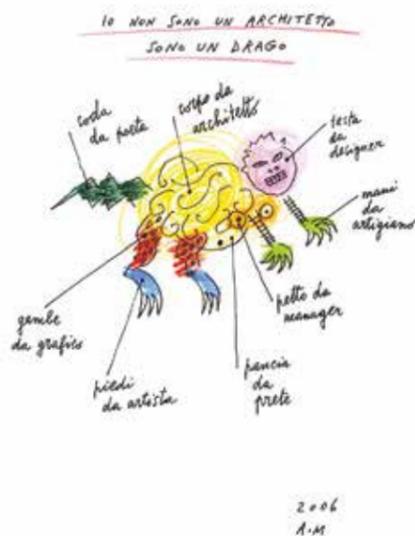
**WOODCO**  
STORIE DI PARQUET

**Io sono un drago.  
La vera storia  
di Alessandro Mendini**

La Triennale, Milano  
13 aprile - 13 ottobre 2024  
[triennale.org](http://triennale.org)

**IO SONO UN  
DRAGO**

Un'ampia retrospettiva sull'opera di Alessandro Mendini, architetto, designer, artista e teorico che ha segnato le rivoluzioni del pensiero e del costume del vecchio secolo e del nuovo millennio. Il titolo dell'esposizione "Io sono un drago" prende spunto da uno dei suoi più emblematici autoritratti per enfatizzare l'unicità della sua figura nel mondo del progetto. La mostra si articola in nuclei tematici e riunisce



lavori di formati, materiali e soggetti differenti, opere provenienti da numerose collezioni pubbliche e private e coinvolge voci da tutto il mondo.

**Biennale Arte 2024**

Venezia, Giardini | Arsenale  
20 aprile - 24 novembre 2024  
[labiennale.org](http://labiennale.org)



**STRANIERI  
OVUNQUE.  
FOREIGNERS  
EVERYWHERE**

Sarà aperta al pubblico da sabato 20 aprile a domenica 24 novembre 2024, ai Giardini e all'Arsenale, la 60. Esposizione Internazionale d'Arte dal titolo "Stranieri Ovunque - Foreigners Everywhere", a cura di Adriano Pedrosa e prodotta dalla Biennale di Venezia. «L'espressione Stranieri Ovunque - spiega Adriano Pedrosa - ha più di un significato. Innanzitutto, vuole intendere che ovunque si vada e ovunque ci si trovi si incontreranno sempre degli stranieri: sono/siamo dappertutto. In secondo

luogo, che a prescindere dalla propria ubicazione, nel profondo si è sempre veramente stranieri». La Mostra si articolerà tra il Padiglione Centrale ai Giardini e l'Arsenale in due nuclei distinti: Nucleo Contemporaneo e Nucleo Storico. Come principio guida, la Biennale Arte 2024 ha privilegiato artisti che non hanno mai partecipato all'Esposizione Internazionale, un'attenzione particolare sarà riservata ai progetti all'aperto, sia all'Arsenale sia ai Giardini, e a un programma di performance durante i giorni di pre-apertura e nell'ultimo fine settimana della 60. Esposizione.



**Benvenuti nel mondo  
dei pavimenti naturali**

Accogliente, elegante, funzionale.  
Non importa come vivi, abbiamo il pavimento giusto per le tue esigenze e portiamo nella tua vita la naturalezza della massima qualità

[faseitalia.it](http://faseitalia.it)



by HARO

**ICFF + WantedDesign  
Manhattan**

Javits Center, New York City  
19 - 21 maggio 2024  
[icff.com/fair/](http://icff.com/fair/)

**DESIGN  
CONTEMPORANEO  
IN NORD AMERICA**

L'International Contemporary Furniture Fair (ICFF), giunta alla sua 35ma edizione, rappresenta uno dei principali appuntamenti fieristici dedicati al design contemporaneo e al sistema casa. Evento di punta per studi nordamericani di fascia alta e designer emergenti internazionali, mette in mostra una selezione dei migliori prodotti e delle ultime tendenze. La manifestazione ospita ogni anno oltre 700 espositori provenienti da ogni parte del mondo e centinaia di migliaia sono i visitatori che ogni anno sono affascinati dalle nuove proposte.



ICFF, insieme con WantedDesign Manhattan, presenta presso il Javits Center di Manhattan il meglio dei nuovi prodotti di design per il settore residenziale, contract e hospitality.

**InOut|The Contract  
Community**

Rimini Fiera  
9 - 11 ottobre 2024  
[inoutexpo.it](http://inoutexpo.it)



**IL MONDO  
DEL TURISMO  
A 360 GRADI,  
IN UN'UNICA  
MANIFESTAZIONE**

InOut|The Contract Community - che ha debuttato lo scorso anno a Rimini - è un marketplace che unisce le 4 manifestazioni del settore indoor e outdoor: SIA Hospitality Design, Sun Beach&Outdoor Style, Superfaces e Greenscape. Il format, catalizzatore del mondo contract e forniture per l'ospitalità, si svolgerà

quest'anno, sempre a Rimini Fiera, dal 9 all'11 ottobre 2024. Un evento unico dove intercettare tutte le tendenze ed evoluzioni del settore contract. Per le oltre 30 mila strutture alberghiere italiane, i resort, le attività extra-alberghiere e quelle dell'open-air, quella proposta da IEG sarà una piattaforma caratterizzata da una calibrata alternanza di momenti di incontro fra gli operatori professionali dell'ospitalità allargata e di possibilità di aggiornamento sui trend e le novità di prodotto più interessanti.



**La linea Deck**

**Bellezza e protezione  
per tutta la stagione**

dalla preparazione alla finitura con vernice o olio fino alla pulizia e la cura la linea Deck è la soluzione per qualsiasi esigenza del legno o WPC per esterni. Grazie a LOBA, il posto del cuore dei vostri clienti non temerà nessuna intemperie.



LOBA - Il vostro partner per la lavorazione e il trattamento delle superfici

**Construtec**

Ifema Feria de Madrid, Madrid  
5 - 8 novembre 2024  
[ifema.es/en/construtec](http://ifema.es/en/construtec)



**MADRID CAPITALE DELL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE**

Ritorna a Madrid Construtec, la fiera spagnola dedicata a Edilizia, Costruzioni, Architettura, BIM, Bioedilizia, Marmo, Lapidei, Rivestimenti, Coperture, Ferramenta. In programma dal 5 all'8 novembre, la manifestazione si inserisce nella "Semana

Internacional de la Construcción", che nel 2022 ha fatto registrare questi numeri: 140.000 mq di superficie, 1.600 espositori da 76 Paesi, oltre 89.000 buyer di, cui 13.000 da 132 nazioni estere. Durante i quattro giorni di fiera, Construtec sarà di nuovo la vetrina per materiali, tecniche e soluzioni per l'industria edile e l'architettura, civile e industriale, con una particolare attenzione ai temi della sostenibilità, della decarbonizzazione, del risparmio energetico e della digitalizzazione.

**Restructura**

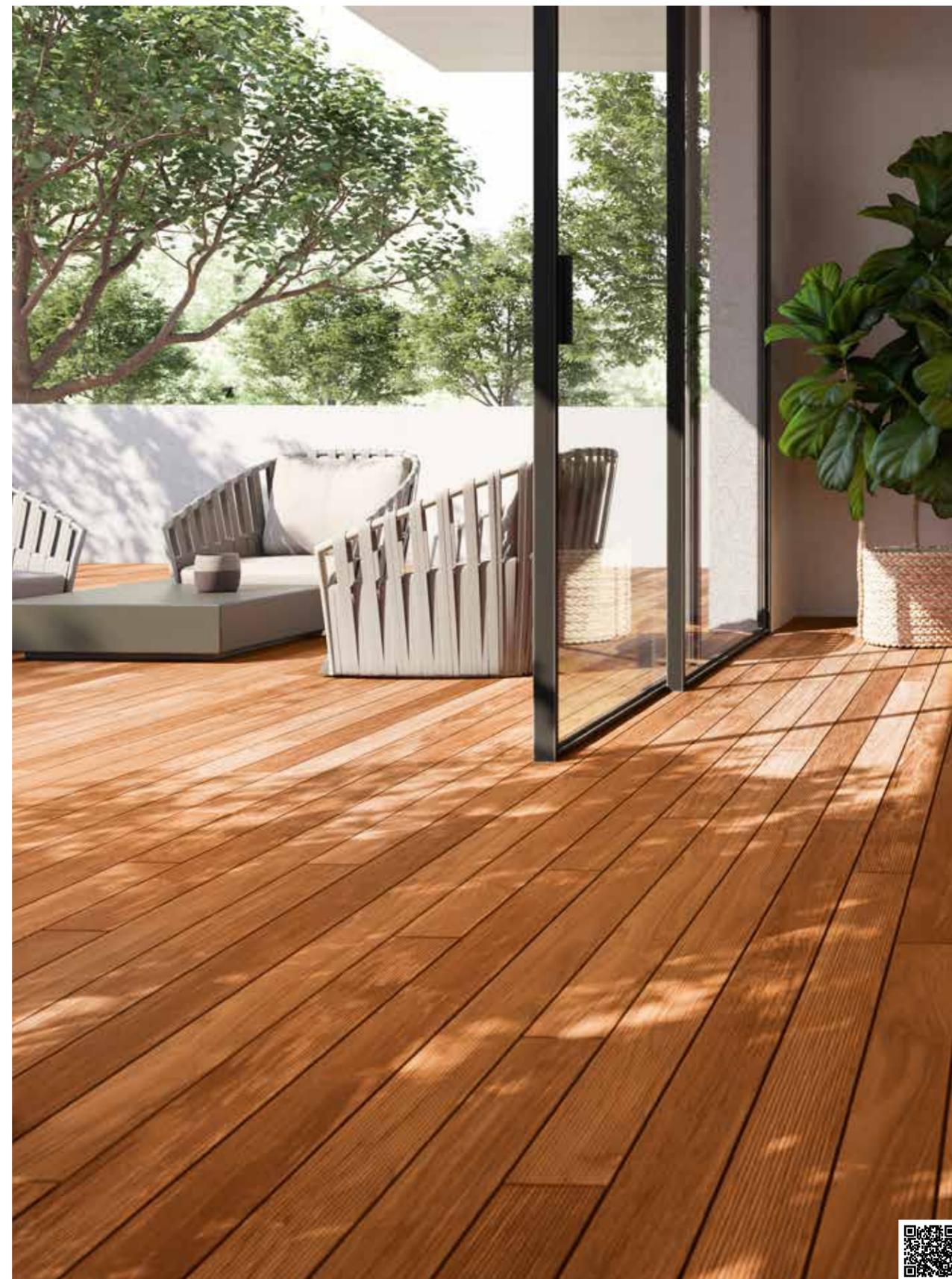
Lingotto Fiere, Torino  
21 - 23 novembre 2024  
[restructura.com](http://restructura.com)



**RESTRUCTURA 2024: COSTRUIRE CONSAPEVOLE**

Restructura è il salone leader del Nord-Ovest rivolto a professionisti e a privati su riqualificazione, recupero e ristrutturazione edilizia. Appuntamento annuale che mette in dialogo le aziende del settore con i professionisti del settore e con il grande

pubblico. Sempre più attenta al green, Restructura riesce nell'obiettivo di fare della sostenibilità uno dei suoi focus principali. Lo fa attraverso un'intera area dedicata alla bioedilizia e ai materiali costruttivi definiti alternativi (legno massivo, sughero, canapa, paglia, argilla e calce) e grazie alla presenza di artigiani e aziende specializzate protagonisti di incontri e workshop su come rendere la ristrutturazione e la riqualificazione degli spazi processi il più possibile ecologici e a ridotto impatto ambientale.



Elysium Collection Teak\_Coralab



**Elysium. Esterna beatitudine**

Elysium è un angolo di serenità e beatitudine. È sentirsi a proprio agio in giardino, sul terrazzo, sotto un portico o nel patio. Elysium è il parquet da esterno che dà continuità al benessere del legno che abbiamo in casa, arredando con uno stile caldo e accogliente spazi restituiti alla natura più autentica.



[coraparquet.it](http://coraparquet.it)

100%

# DESIGN



## ◀ L'altalena ispirata alla natura

Il designer di Valencia Santiago Sevillano descrive così la sua creazione: "NIU, che significa nido in valenciano, si riferisce alla forma concava che costruiscono gli uccelli. Intrecciano rami ed erbe per creare un rifugio sicuro. Prendendo questo elemento della natura, abbiamo voluto progettare un pezzo unico e rappresentativo".

La struttura è realizzata in tubo di acciaio inossidabile, il rivestimento è sfoderabile e protetto da uno strato impermeabile. NIU può essere appesa a qualsiasi supporto fisso o a quello appositamente studiato da Musola.

[musola.es](http://musola.es)

HALL 1, Stand E09 | E11

## ▶ Geometria minimalista e oggetto pop

Porro incrocia nel suo percorso il passo leggero della designer Nao Tamura, che si ispira alla cultura giapponese per la nuova panca Origata. Monolitica all'apparenza, Origata si ispira alla realizzazione dei kimono, in cui il tessuto piatto e rettangolare viene tagliato secondo linee rette e poi cucito in modo da evitare scarti: un principio ripreso nella realizzazione della panca, creata da un foglio di alluminio tagliato e assemblato attraverso viti, massimizzando l'utilizzo del materiale.

[porro.com](http://porro.com)

HALL 11, Stand D15 | E18



## ◀ Constantino Armchair

La struttura in legno massello di questa poltroncina è connotata dalle gambe affusolate e dai braccioli curvati, impreziositi con due diverse finiture a contrasto, in pelle o in cuoio, applicati con due particolari cuciture: la versione del bracciolo in cuoio è cucita a mano, mentre quella in pelle è cordonata (piping) e restituisce una finitura più minimale. Le imbottiture dello schienale e del cuscino di seduta sono realizzate a strati con materiali di varia intensità, per il massimo del comfort.

[ritzwell.com](http://ritzwell.com)

HALL 9, Stand B01 | B03



isaloni

Salone del Mobile. Milano 2024 SELECTION



## ◀ La minipiscina intelligente

Soul SPA è una minipiscina dotata di tecnologia Ghost (che rende l'idromassaggio invisibile) disegnata da Marc Sadler per Tresser: linee leggere e proporzioni raffinate trasformano gli spazi in un'armoniosa fusione tra design contemporaneo e funzionalità. Adatta ad ambienti indoor e outdoor, al centro di una camera da letto, ma anche nella salle de bain di un grande albergo. Le bocchette sono nascoste all'interno di una sottile fessura perimetrale che ospita anche un'illuminazione a led multicolore.

[gruppotres.it](http://gruppotres.it)

Salone Internazionale del Bagno, 10 | D11

## Bambù e nero assoluto, un tocco glamour al bagno ▼

Ogni elemento in bambù della collezione Jacqueline vede un processo manuale dedicato: dalla selezione delle radici cave del bambù una ad una, alla curvatura a caldo, dal trattamento per renderlo compatibile con l'acqua fino alla congiunzione con i metalli, come in un accessorio d'alta moda.

Le leve per l'erogazione dell'acqua, ispirate nelle forme alle chiusure di borse e accessori moda, sono disponibili in nero con dettagli effetto cuoio oppure in un materiale che simula il corno con dettagli in nero a contrasto.

La colorazione Total Black, in abbinamento con la finitura Matte Black, nella foto, dona un tocco sorprendentemente glamour al bagno.

[gessi.com](http://gessi.com)

Hall 24, Stand F11 | G06



## ▶ Una celebrazione dell'architettura italiana

Un tavolo monumentale interamente rivestito in radica di rovere intarsiata, nato dall'incontro tra le forme classiche architettoniche di archi e volte a crociera con la tradizione della lavorazione più nobile dell'ebanisteria.

La base, composta da sei gambe che disegnano una serie di archi, è una vera e propria citazione di epoche passate. Il piano rettangolare, molto asciutto e severo, è impreziosito da un intarsio lavorato a martello termotrattato scuro che riproduce in bidimensionalità il disegno della base architettonica.

[fratelliboffi.it](http://fratelliboffi.it)

HALL 13, Stand C10



## ◀ Avvolgente

Lou è la reinterpretazione di una tradizionale poltroncina a pozzetto. Una seduta contemporanea che offre un estremo agio di seduta grazie alla quasi totale avvolgenza dello schienale, definito da una linea curva che va oltre il canonico semicerchio diventando un tutt'uno con i braccioli d'appoggio. Adatta all'uso residenziale così come al mondo contract, è disponibile in un'ampia scelta di finiture tessili.

[frigerio.com](http://frigerio.com)

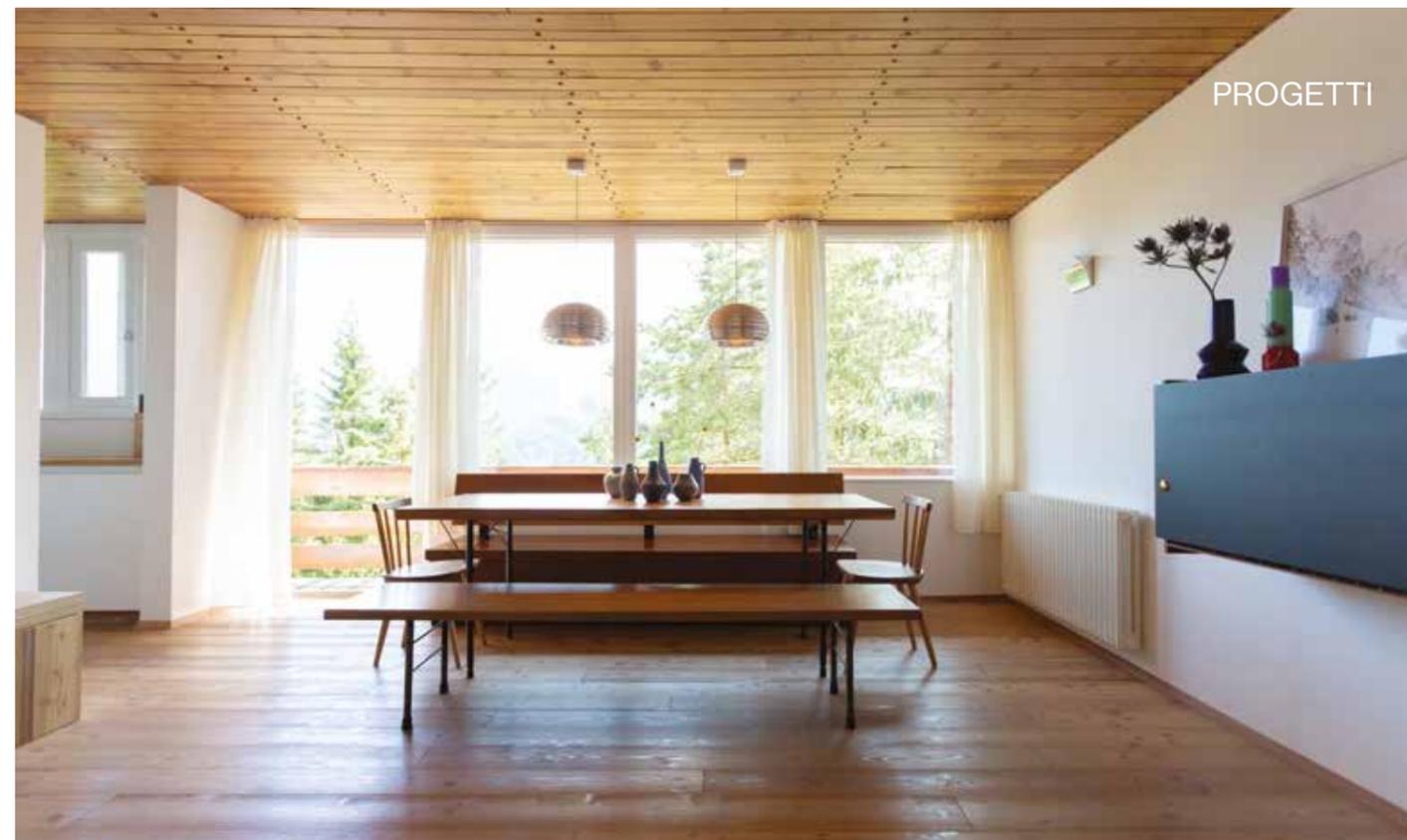
HALL 11, Stand C23 | C25



*C'era una volta  
una moderna  
utopia*

Sono stati il bosco e l'ambiente a determinare la posizione e le modalità costruttive di tutti gli edifici dell'ex villaggio ENI di Borca di Cadore, un paese-comunità unico in Italia. Lo stesso bosco ha ispirato la ristrutturazione di una delle villette che punteggiano la montagna

TITO FRANCESCHINI



Compie 70 anni nel 2024 ma, ancora oggi, entrarci significa mettere piede nel futuro. L'ex villaggio ENI di Borca di Cadore è stato un progetto sociale, urbanistico, architettonico e d'interni, che ha incarnato la visionarietà di Enrico Mattei nell'architettura colta e sincera di Edoardo Gellner: un capitolo straordinario della storia del benessere aziendale e dell'architettura moderna internazionale. La scomparsa di Mattei, nel 1962, ridusse la spinta necessaria alla realizzazione di questo esperimento d'utopia sociale in ambiente, che fu dunque completata solo in parte, rispetto al progetto iniziale.

Enrico Mattei, patron di Eni, chiamò Edoardo Gellner, architetto razionalista, per chiedergli di realizzare un villaggio vacanze per i suoi dipendenti. Ci mise mano anche l'architetto Scarpa, con

criteri estetici, funzionali e sociali tutt'oggi difficilmente raggiungibili. L'obiettivo dell'opera di Gellner, come spiegava lui stesso, era quello di «non sopraffare i fatti di natura».

#### LA RISTRUTTURAZIONE DELLA VILLETTA: UN ATTENTO LAVORO DI RICERCA

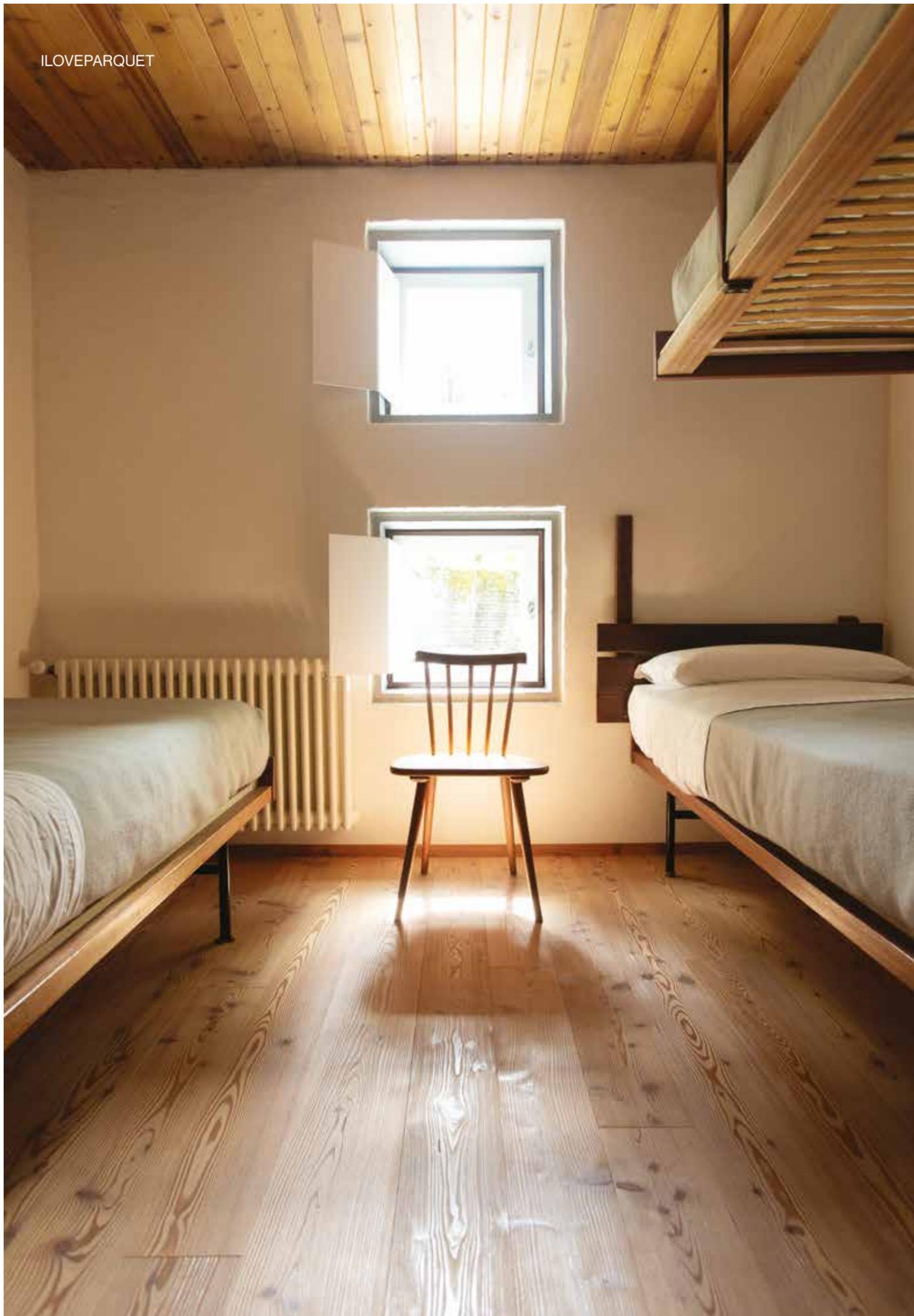
Sono stati quindi il bosco e l'ambiente a determinare la posizione e le modalità costruttive di tutti gli edifici di questo particolare paese-comunità costruito tra gli anni Cinquanta e Sessanta sulle pendici dell'Antelao, a pochi chilometri da Cortina d'Ampezzo. In mezzo secolo qui la foresta è cresciuta come altrove avrebbe fatto in più di 200 anni.

Lo stesso bosco ha ispirato la ristrutturazione di una delle villette che punteggiano la montagna, oggi



#### EX VILLAGGIO ENI DI BORCA DI CADORE

È il 1954 quando l'architetto Edoardo Gellner, su invito di Enrico Mattei, individua gli oltre 200 ettari di terreno adatto a ospitare le vacanze di 6.000 dipendenti Eni. L'architetto sceglie una zona alle pendici dell'Antelao che ai più sembra solo una pietraia, "un covo di vipere", che invece oggi, proprio grazie alla presenza di questo villaggio turistico, è popolata da un bosco rigoglioso. Qui, dal '55 al '62, anno della morte di Mattei, sorgeranno: la colonia per 600 bambini e 200 inservienti, 270 case assegnate a sorteggio a dirigenti, funzionari e operai, vicini di casa stagionali, il campeggio per 200 ragazzi, l'Hotel Boite, l'Albergo Corte delle Dolomiti e, sopraelevata, la Chiesa di Nostra Signora del Cadore ideata insieme al maestro Carlo Scarpa. Tutto viene progettato con cura. "Dal cucchiaino alla città", e oltre.



privatizzate. I proprietari, animati da un'autentica passione per la filosofia e le forme del villaggio, dal 2020 hanno iniziato una puntuale ricerca di arredi originali per ripristinare il più possibile l'integrità degli interni di Gellner, con poche concessioni dettate dalle moderne esigenze dell'abitare.

#### I PAVIMENTI IN LARICE

Con coerenza verso un'eredità etica, progettuale ed estetica, la proprietà ha scelto il legno biocompatibile di Fiemme Tremila per i pavimenti. Un larice, come larici sono gli alberi che circondano la casa: Montefeuodo della collezione Echi di Fiemme, caratterizzato da nodi marcati e fiammature brunito che esaltano la

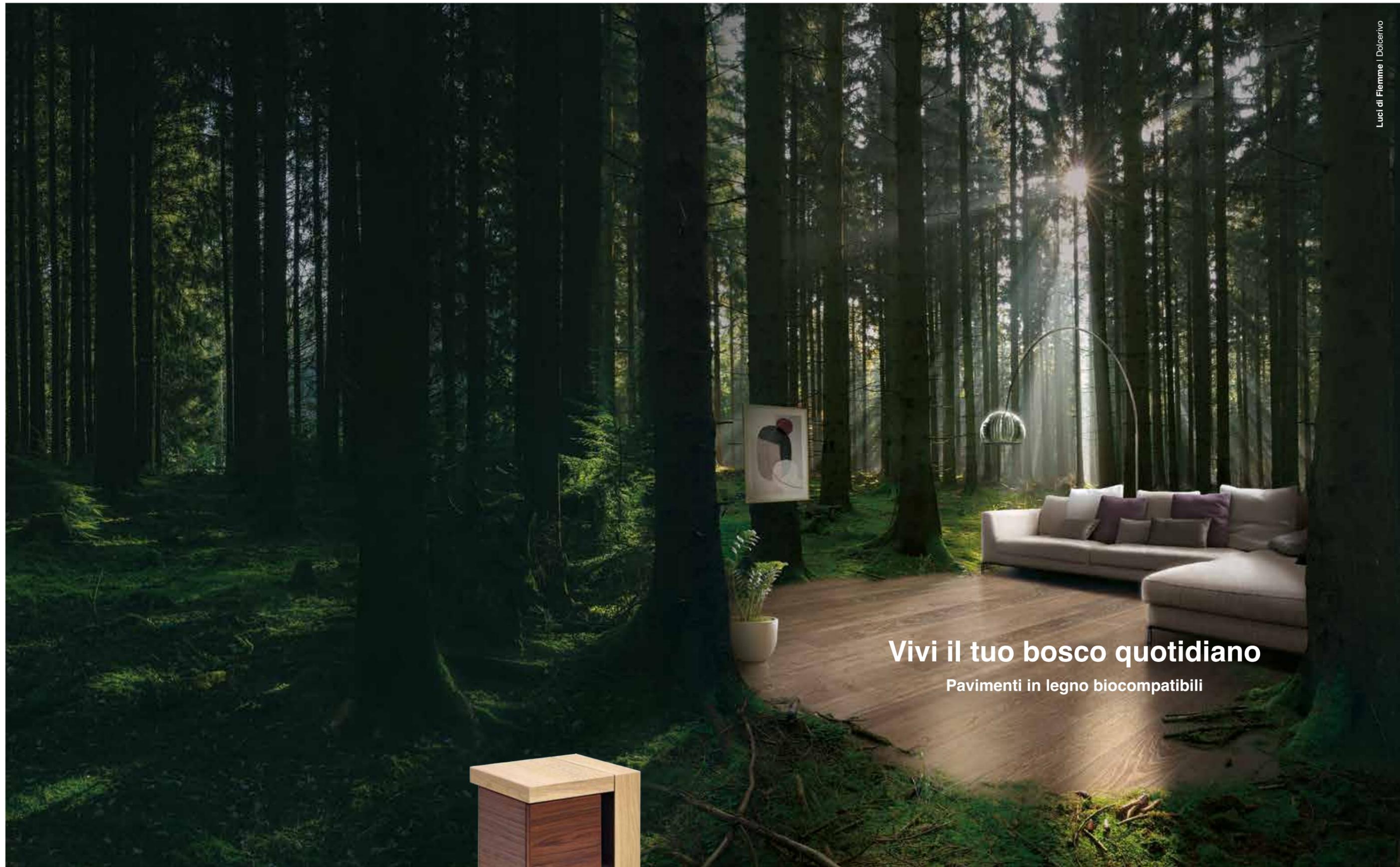
luminosità tipica degli interni domestici progettati dell'architetto istriano per il comfort dei dipendenti di Mattei. Il più naturale tra i pavimenti, frutto dell'impegno di un'azienda dalla visione etica: una superficie salubre, capace di aumentare il benessere generato da un luogo che sembra utopia ma che è esistito davvero.

Un progetto di valore che Fiemme Tremila ha scelto di raccontare attraverso le immagini scattate dal fotografo e artista Luciano Paselli, con la direzione artistica e lo styling di Anna Quinz, creative director. Dialogano con gli ambienti originali anche alcuni mobili della collezione Solo, disegnati dallo studio aledolci&co per il progetto Disegno di Legno di Fiemme Tremila.



#### FIEMME TREMILA S.R.L. SOCIETÀ BENEFIT

I pavimenti Fiemme Tremila emettono VOC benefici che migliorano la qualità dell'aria negli ambienti interni, lo ha confermato nel 2017 un'analisi del CNR-IVaLSA (ora CNR-IBE), il maggiore istituto di ricerca italiano nel settore foresta-legno. Salubrità che va a braccetto con sostenibilità: Fiemme Tremila utilizza solo legni certificati FSC® e PEFC, tra cui quelli del proprio territorio tutelati da secoli dall'istituzione della Magnifica Comunità di Fiemme. Oltre alla biocompatibilità certificata, i pavimenti di Fiemme si distinguono per la struttura e il trattamento. Sono tutti realizzati in Triplostrato® di legno massello, che assicura stabilità, capacità di flessione e resistenza, e trattati con il BioPlus®, un olio naturale ideato dall'azienda che permette al legno di restare vivo e libero di respirare. Per ampliare le superfici salubri della casa, nel 2016, l'azienda ha lanciato Disegno di Legno: progetto di arredo in legno biocompatibile personalizzabile e su misura. Il 2022 è l'anno di Solo, la prima collezione di arredi Disegno di Legno firmata dallo studio aledolci&co. [fiemmetremila.it](http://fiemmetremila.it)



**Vivi il tuo bosco quotidiano**  
Pavimenti in legno biocompatibili

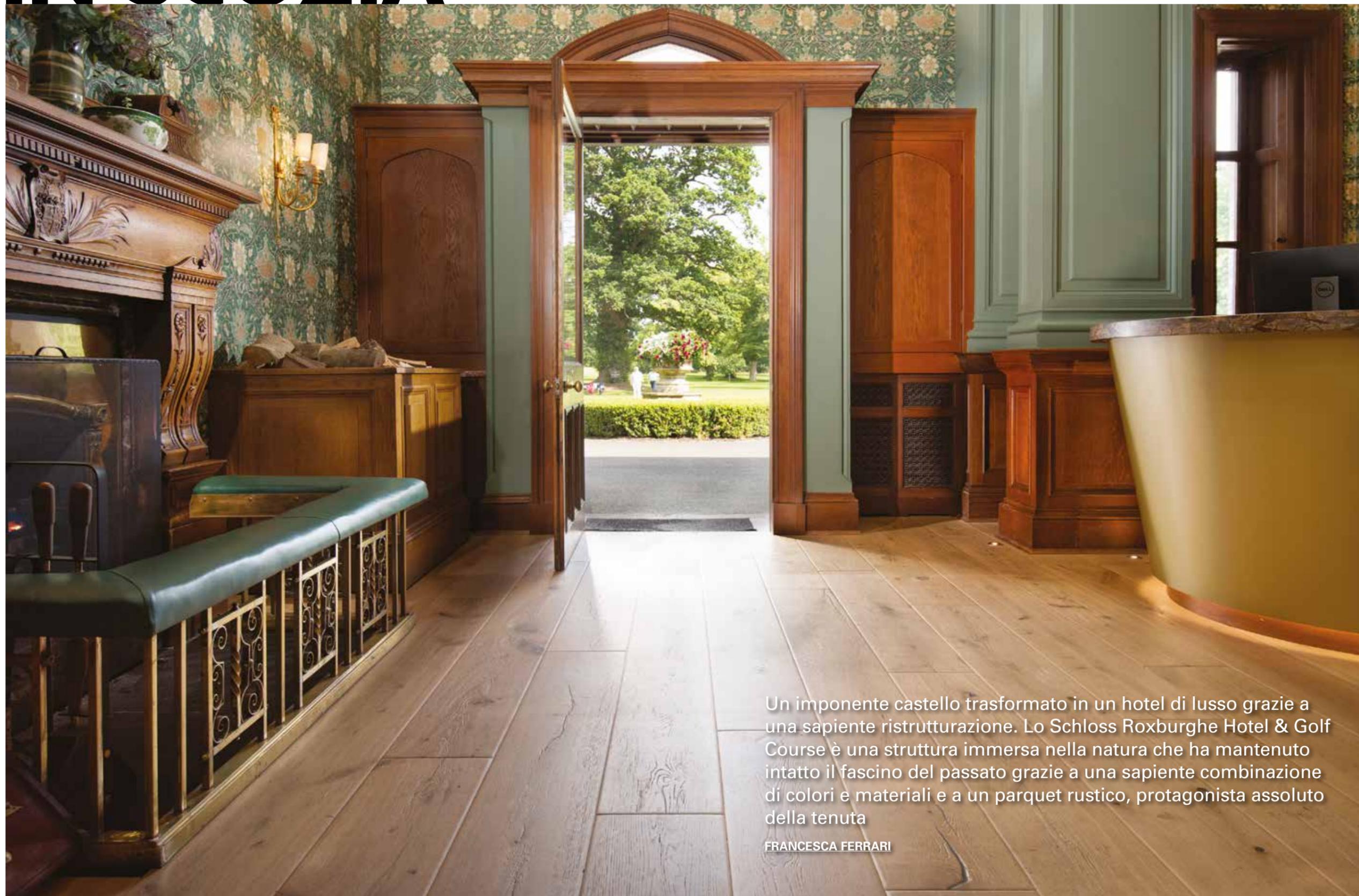


Scopri anche i mobili Disegno di Legno,  
nati dalle stesse tavole Fiemme Tremila.  
**Un nuovo modo di concepire l'arredamento.**

**15 – 21 aprile Fuorisalone 2024**  
Brera Design District  
@Fiemme Store Milano - via Lanza 4, Milano



# benvenuti **IN SCOZIA**



Un imponente castello trasformato in un hotel di lusso grazie a una sapiente ristrutturazione. Lo Schloss Roxburghe Hotel & Golf Course è una struttura immersa nella natura che ha mantenuto intatto il fascino del passato grazie a una sapiente combinazione di colori e materiali e a un parquet rustico, protagonista assoluto della tenuta

FRANCESCA FERRARI



#### Il progetto

- Città: Kelso, Regno Unito, Scozia/Scotland
- Residenza: SCHLOSS Roxburghe Hotel & Golf Course
- Progetto: Hotel & Golf Course
- Progettista: Kitzig Interior Design
- Pavimento: FOREVER 1919 / Collezione Design / finitura Sherwood Forest / mm 20/6 x 260 x 2200 - lavorazione Blunt
- Fotografo: Tracey Bloxham



Lo Schloss Roxburghe Hotel & Golf Course è una tenuta storica situata nella campagna panoramica degli Scottish Borders, in Scozia, a circa un'ora di auto da Edimburgo. Di proprietà del Duca di Roxburghe fino al 2018, la struttura - immersa nella natura e nella fauna selvatica - ha riaperto nel 2020 dopo un'importante riqualificazione che l'ha trasformata in un hotel di lusso, con un campo da golf regolamentare, camere e suite contemporanee, un ristorante e un'area termale con una piscina all'aperto riscaldata.

#### IL RESTAURO: LA CULTURA SCOZZESE AL CENTRO

La ristrutturazione dello Schloss Roxburghe Hotel & Golf Course è stata curata dai designer tedeschi di Kitzig Design Studios. Per la progettazione di quella che si potrebbe definire una "maestosa dimora storica proiettata nel futuro" lo studio Kitzig si è ispirato al carattere unico e tradizionale della cultura e del paesaggio scozzese. I progettisti sono riusciti con successo a bilanciare la tradizione con il design contemporaneo, mantenendo molte delle caratteristiche originali della tenuta. Tutto ruota attorno al fascino storico degli imponenti locali della struttura, le cui caratteristiche non solo sono state preservate, ma sono state messe in risalto da interni ricercati e lussuosi e da un sofisticato concetto di illuminazione, che enfatizza i pezzi d'arredo, originali e non. Le influenze scozzesi si riflettono negli autentici arredi in legno, nei caminetti originali (una necessità durante i freddi inverni scozzesi), negli imponenti stucchi del soffitto, presenti in ogni stanza, nelle tappezzerie esclusive e in una combinazione di colori e di trame che conferiscono alle camere un'atmosfera distintiva.

#### COLORI E MATERIALI: IL FASCINO DEL LEGNO

Gli interni sono una combinazione di motivi e colori scozzesi, i materiali sono caldi e rustici come la pietra naturale, il lino e il legno di quercia.



#### Il parquet: Forever 1919 di Corà

La collezione di maxi listoni in Rovere europeo lavorati artigianalmente è connotata dal sapore rustico, dalle colorazioni non omogenee, dalle venature in rilievo e dai nodi vissuti ripristinati a stucco, che affiorano con la loro storia. Pregiate lavorazioni che esaltano le caratteristiche di ogni doge e le conferiscono un fascino autentico. Grazie allo spessore dello strato nobile da 6 mm, Forever 1919 rispetta la normativa europea Cfl-s1 di classe di reazione al fuoco, richiesta nei luoghi pubblici.

[coraparquet.it](http://coraparquet.it)



E a proposito di legno, un discorso a parte merita il pavimento. Lo studio Kitzig ha optato per le maxi doghe in Rovere europeo Forever 1919 di Corà, caratterizzate dalle venature in rilievo e dai nodi vissuti ripristinati a stucco. *"Abbiamo scelto Forever 1919 perché avevamo bisogno di un parquet di alta qualità per lo Schosshotel Roxburghe, un pavimento progettato appositamente per le aree pubbliche, che garantisce elevata durabilità e robustezza grazie allo strato di usura in legno massiccio di 6 mm - commentano i progettisti dello studio Kitzig di Lippstadt -. Ci è piaciuta da subito la gradevole smussatura dei bordi della tavole di Forever 1919 e al tempo stesso le ottime prestazioni acustiche. Il colore brillante e naturale della finitura Sherwood Forest, infine, si inserisce perfettamente in questa dimora storica".*

Un pavimento che impreziosisce con il suo calore ogni locale, contribuendo a rendere ancor più magica l'atmosfera dello Schloss Roxburghe Hotel.



## WOOD!



## ◀ Un caffè in laguna

Il tavolo da caffè in teak Venice incarna il fascino e la leggerezza dell'omonima città lagunare. L'elegante piano in pietra lavica è disponibile in varie colorazioni, ognuna delle quali, grazie alla lucida rifinitura ceramizzata, richiama le superfici riflettenti dei canali veneziani dal tramonto al crepuscolo. Un oggetto monolitico che completa il living esterno e conferisce un tono romantico al giardino.

[talentispa.com](http://talentispa.com)

## Freestanding Bar Cabinet ▶

Un mobile bar che ricorda un calice di vino. Il cuore del progetto è il meccanismo di rotazione, le ante si aprono infatti con un leggero movimento, ruotando intorno a un'asse centrale, e possono essere aperte da entrambi i lati, permettendo di posizionare il mobile anche al centro della stanza. L'interno è attrezzato con luci che si illuminano all'apertura delle porte.

Realizzato in legno massello di noce o carpino, con piedistallo in acciaio verniciato di nero o bianco.

[millamilli.com](http://millamilli.com)



## ◀ Un lavabo scultura

Un lavabo semi-freestanding dallo stile inconfondibile, la cui originale forma tronco-conica valorizza il bacino profondo e versatile. Il lavabo poggia su complementi in acciaio inox e legno disponibili in tre versioni: madia ovale con vano contenitore, struttura Panka quadrata, struttura frame semplice in acciaio con ripiano in legno.

[axaceramica.it](http://axaceramica.it)

## Hashi ▶

Letteralmente "bacchette" in giapponese, la collezione per esterno Hashi parte proprio da un sistema con struttura minimale e rigida che ricorda lo strumento orientale da cui prende il nome, per dare vita a prodotti caratterizzati da incontri di stili, sapori e culture differenti, in un dialogo dinamico tra due mondi. Come la rocking chair, con struttura in iroko e scocca in acciaio con trattamento per esterno... Un invito al relax e alla convivialità.

[gervasoni1882.com](http://gervasoni1882.com)



## ◀ Sapore Vintage

Nubo, disegnata da GamFratesi per Ligne Roset, è al contempo una mini-scrivania e una mensola da parete. La semplice mensola da parete salvaspazio si trasforma in mobiletto prezioso, rievocando una valigetta da viaggio dalle linee smussate, come la valigetta Air France in tessuto azzurro degli anni '60.

Struttura in multistrato di faggio impiallacciato rovere naturale.

[ligne-rosset.com](http://ligne-rosset.com)



## Ecosostenibile ▲

Una lampada da tavolo o da comodino ispirata ai fari nautici e alle boe marine. La base è in massello di rovere di recupero o di acero, il paralume in vetro soffiato colorato.

Ecosostenibile per consumi e materiali, i designer di OutofStock hanno preso ispirazione dal movimento Shaker dell'America di fine VIII Sec, la cui convinzione era che tutto fosse superfluo e che ogni forma di lusso, fine a se stessa, fosse peccaminosa.

[outofstockdesign.com](http://outofstockdesign.com)

## ◀ Knokke

Knokke, firmato da Carlo Colombo per Emmebobi, è un divano realizzato con 2 blocchi di legno multistrato, sagomati a CNC e successivamente rifiniti a mano. A richiesta, sono disponibili cuscini per lo schienale con imbottitura in piuma rivestita in velluto o pelle. Disponibile in due dimensioni. La versione in multistrato marino è adatta anche per utilizzo in esterni.

[emmebobi.it](http://emmebobi.it)



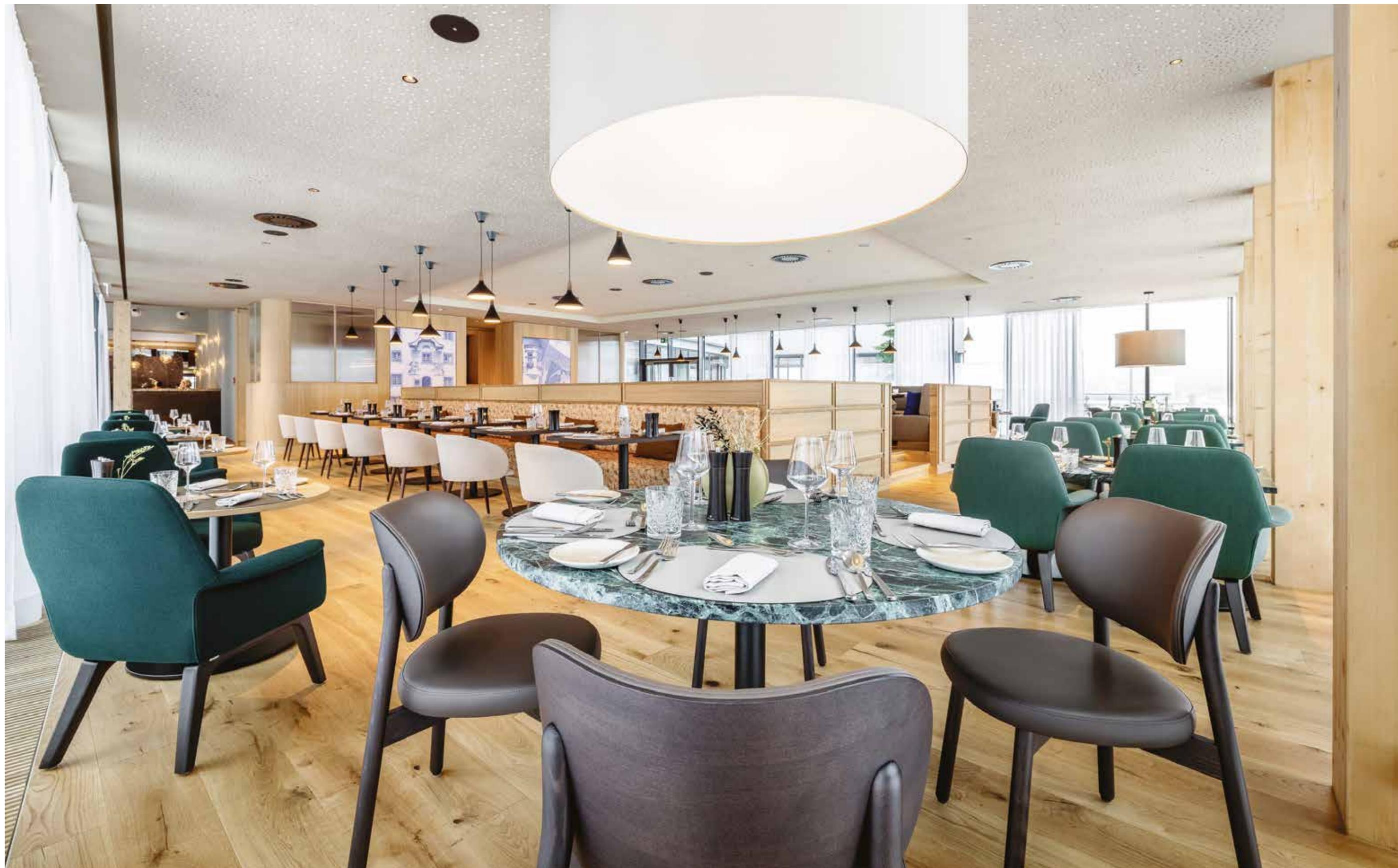


## Se lo stile alpino incontra quello urbano

L'Aqua Dome Tirol Therme Längenfeld è un lussuoso hotel 4 stelle superior che vanta una vista mozzafiato sulle Alpi Venoste e l'unica sorgente termale dell'Austria occidentale.

Per i suoi primi 20 anni si è rinnovato con la ristrutturazione del ristorante e della lobby

FRANCESCA FERRARI





Nel cuore della natura, all'interno della Valle Ötztal, la spettacolare architettura dell'hotel a 4 stelle Superior Aqua Dome Tirol Therme Längenfeld si fonde armoniosamente con il paesaggio naturale. Un affascinante centro termale con area sauna (da cui raggiungere direttamente l'hotel in accappatoio attraversando un corridoio riscaldato dall'aspetto futuristico), 200 tra camere e suite, due punti di ristoro, oltre al bar sulla piscina, dotato di un camino aperto. Quest'anno l'hotel ha compiuto 20 anni e si è rinnovato con un'ampia ristrutturazione delle aree ristorante e della hall d'ingresso, con bar e lounge.

#### **LA NATURA SI FONDE CON L'ARCHITETTURA**

Tra le particolarità del progetto di rinnovo si distingue la costruzione di un'estesa vetrata che si allunga verso la natura, come una mano che vuole mostrare il paesaggio esterno: la vista all'esterno, sul mondo alpino di alta montagna, dalle cinque aree ristorante è incomparabile. Ogni ambiente è stato progettato in modo diverso, in termini di colori e materiali: dal colore dei prati verdi passiamo al blu vivace della genziana alpina fino al tipico mirtillo rosso della Ötztal. Per i materiali si passa dalla pelle al feltro ai tessuti di lana di alta qualità, fino al legno utilizzato anche

per i bellissimi pavimenti, che conferiscono calore e comfort a tutti gli ambienti. Pur ispirandosi alla natura, gli interni, moderni ed eleganti - come il nuovo bar arrotondato, che fa bella mostra di sé nell'atrio - hanno un chiaro stampo cosmopolita, che offre agli appassionati di design un vero e proprio effetto sorpresa. Il risultato è un nuovo "look and feel" leggero, fresco e moderno, spazioso e strutturato allo stesso tempo. Con un tocco di atmosfera da grande città, che crea un contrasto emozionante nel mezzo della Ötztal.

*Photocredit: ©Aqua Dome.*



**Il pavimento in legno ingegnerizzato Lumbertech di Skema**

Meno legno, più appeal del legno. Sostenibile, igienico, duro, pratico, bello. Sono i 5 punti che fanno di Lumbertech il pavimento in legno del futuro.

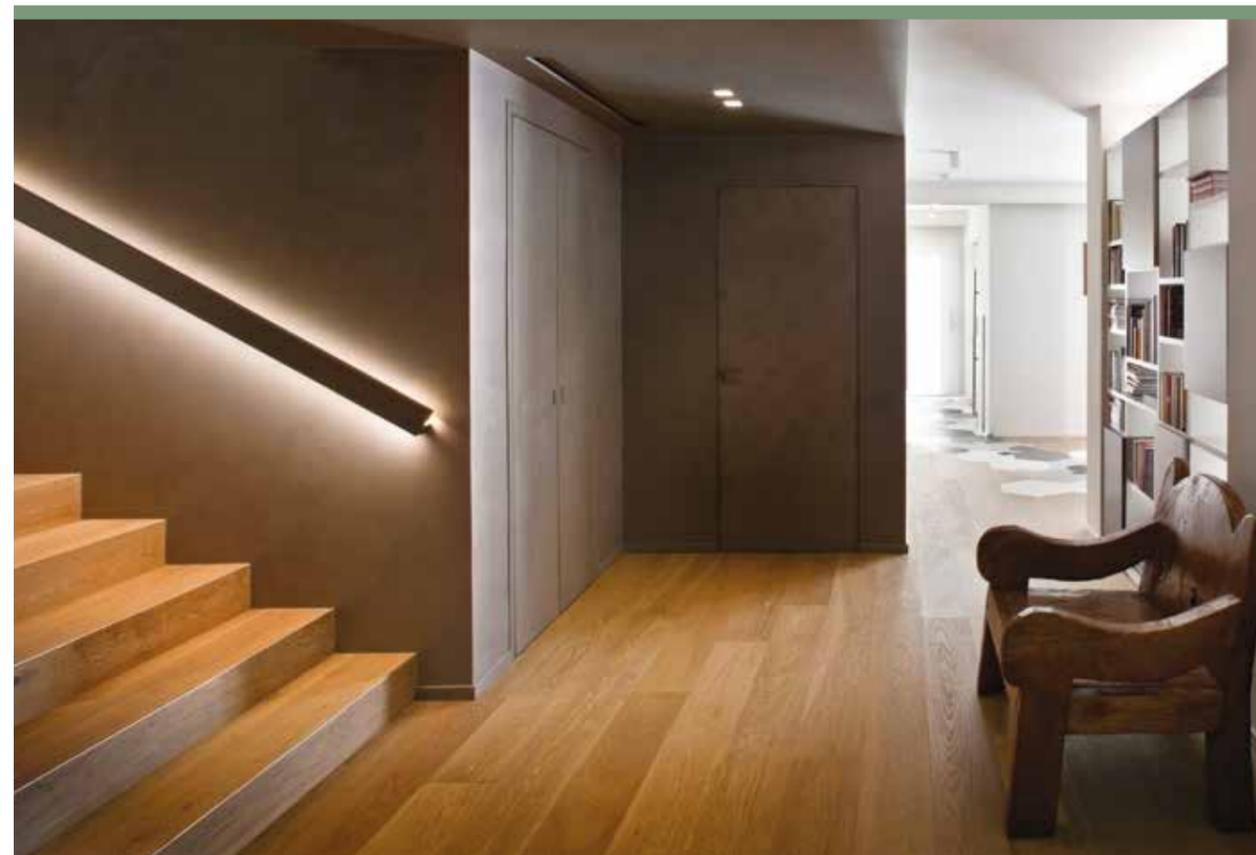
Sostenibile perché utilizza 1/3 di materia rispetto a un prefinito ed è legno certificato PEFC. Bello grazie alle lavorazioni della superficie. Sicuro, igienico e antibatterico, senza colle o aggrappanti, verniciato con vernice atossica, formaldeide free, che risponde alla norma europea EN 71; oppure oliato con oli e cere naturali. Un pavimento duro, potenziato nella resistenza ad urti e calpestio, ideale anche per gli ambienti pubblici, pratico perché antimpronta e con incastri protetti dall'acqua per 24 ore.

[skema.eu](http://skema.eu)



“Oggi, la vera bellezza passa per il 'less is more' dove grazie alla tecnologia possiamo avere superfici dalle alte prestazioni, in legno autentico e di grande bellezza, salvaguardando le risorse naturali”

**Nicola De Menis**  
amministratore delegato



**Maxi tavole Dream di Woodco, per esprimere la propria unicità**

Dream è la collezione di parquet Woodco che consente di creare pavimenti in legno completamente personalizzati.

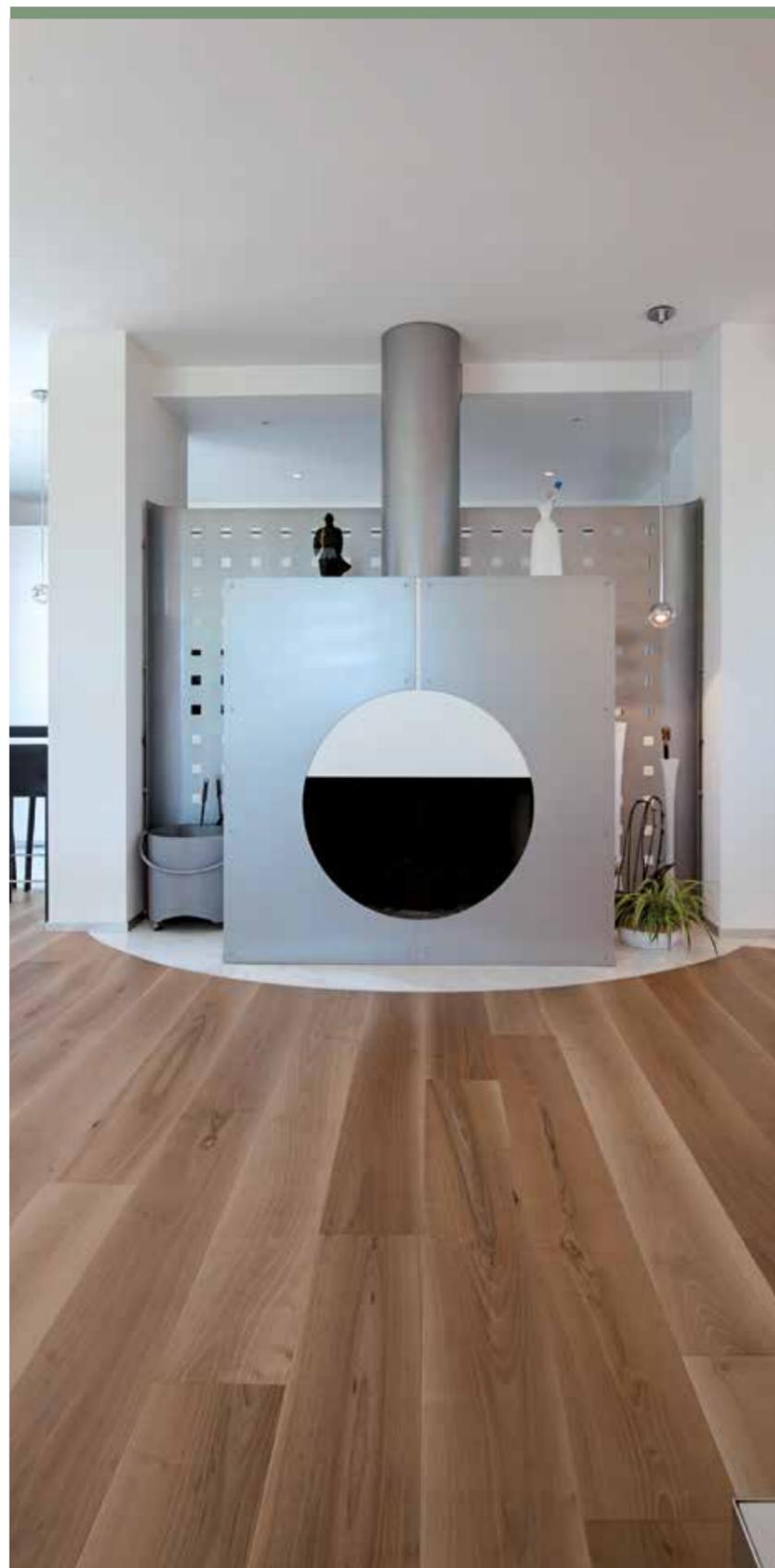
Grazie a una ricca scelta di specie legnose, colori e formati, con Dream è sempre possibile esprimere al meglio la propria unicità, mettendo comfort e qualità abitativa al primo posto. Per chi desidera vivere appieno la naturalità del legno e dispone di grandi metrature, le tavole Dream sono disponibili anche nel maxi-formato 1400 - 2200 x 220 mm, perfetto per assaporare tutte le emozioni e le sensazioni che solo il legno sa donare.

[woodco.it](http://woodco.it)

“In Woodco diamo la possibilità di creare pavimenti unici e irripetibili, personalizzando non solo il colore e il formato, ma anche la finitura e la scelta del legno, dalla più pulita a quella maggiormente ricca di irregolarità. Il legname di origine europea e la produzione nell'area di crescita della materia prima permettono inoltre un controllo diretto sui materiali, assicurando una filiera certificata e garantita”

**Gian Luca Vialardi**  
direttore generale





### Le maxi-plance firmate Garbelotto

Irresistibili e affascinanti, i veri amanti del legno non potranno che essere rapiti dall'eleganza di un parquet in versione "XXL" di Garbelotto. Le maxi-plance sono senza dubbio una delle soluzioni pavimento più raffinate ed esclusive che si possa scegliere. Ricavate da tronchi di grandi dimensioni, possono arrivare fino a quasi 3 metri di lunghezza: si tratta della nuova linea Big Old XXL, disponibile anche in versione Clip Up System®, l'innovativo sistema di posa brevettato che permette la posa senza colla del parquet. Garbelotto propone inoltre la Linea Gold XL, un maxi-formato ma con basso spessore, particolarmente adatto alle ristrutturazioni.

[garbelotto1950.it](http://garbelotto1950.it)



**Renza Altoè Garbelotto**  
Ceo

“ Le plance di grandi dimensioni Garbelotto apportano lusso concreto, dove l'assoluta esclusività è garantita dalla evidente matericità del legno, senza bisogno di sovrastrutture: la bellezza è lì, esiste e si fa cogliere, pronta per essere vissuta giorno per giorno ”



### Fiemme Tremila, Progetto Bottega

Pavimento in rovere biocompatibile di Fiemme Tremila con tavole maxi formato. Il progetto Bottega permette di personalizzare scelta, lavorazione e dimensione delle plance. Qui la lunghezza di 5 metri è supportata da un maggiore spessore del Triplostrato® in legno massello che raggiunge i 21 millimetri. Il formato fuori standard valorizza i grandi spazi ed esalta la ricchezza cromatica del rovere e gli effetti dei nodi in superficie, anche grazie alla lavorazione spazzolata profonda. Come tutti i prodotti di Fiemme Tremila, il legno proviene da foreste certificate e, grazie al trattamento BioPlus®, è salubre e capace di migliorare la qualità dell'aria negli ambienti interni.

Photo: Carlo Baroni

[fiemmetremila.it](http://fiemmetremila.it)

“ Da 30 anni investiamo seriamente in qualità, salubrità, durata e bellezza. Siamo l'unica azienda in Italia che utilizza esclusivamente Triplostrato® di legno massello per una maggiore forza e stabilità al pavimento; grazie al trattamento BioPlus® i nostri prodotti sono naturali, biocompatibili e migliorano la qualità dell'aria indoor; siamo il più possibile sostenibili, grazie a innovazioni strutturali e prodotti destinati a durare nel tempo ”

**Marco Felicetti**  
fondatore e Ceo





### Design Corà LAB presenta Forever 1919, sapore vintage

Forever 1919 è un pregiato parquet in Rovere europeo composto da listoni che possono arrivare fino a 3,9 metri di lunghezza. Il sapore vintage è conferito dalla colorazione non omogenea, dalle venature in rilievo e dai nodi ripristinati a stucco o lavorati lisci, leggermente stoncati. Lavorazioni artigianali che esaltano le caratteristiche di ogni dogia.

Diverse le possibilità di posa: posa classica, spina 90° e a quadrotte.

Due tipi di lavorazioni proposte: Blunt levigata e stondata con un leggero effetto consumato; Gravel spazzolata con venature a rilievo e nodi vissuti ripristinati a stucco, che affiorano con la loro storia. Tutti i formati presentano un microbisello.

[coraparquet.it](http://coraparquet.it)



“ Un parquet Corà è sinonimo di qualità, affidabilità e sicurezza, grazie alla lunga e profonda conoscenza del legno maturata in più di cento anni di attività. Una garanzia per tutti gli amanti del parquet ”

**Enrico Olivieri**  
responsabile export



### Collezione Alpes by Gaia di BGP Group

Superficie spazzolata e finitura con olio UV per il parquet della collezione Alpes by Gaia di BGP Group. In rovere francese a due strati, il suo formato è maxi: Alpes ha infatti la dogia più larga tra tutte le collezioni dell'azienda: 240 x 2.200 mm, perfetta quindi per tutti gli ambienti caratterizzati da spazi molto ampi. I sei colori disponibili, per due classi di aspetto, restituiscono un'estetica straordinaria, regalando aree accoglienti e avvolgenti. La posa è incollata: oltre alla praticità della lavorazione, garantisce durata nel tempo e offre una sensazione al calpestio di compattezza e solidità.

[gaiaparquet.it](http://gaiaparquet.it)

“ Tutte le nostre linee parquet sono un connubio perfetto tra creatività, stile, materia, artigianalità e innovazione. Proponiamo collezioni ampie e componibili, sempre traendo massima ispirazione dal legno, lavorato per garantire comfort e durata nel tempo e per rappresentare in pieno l'estetica e l'essenza degli ambienti dove sarà posato ”

**Luigi Giudici**  
AD





### Le dimensioni contano. La collezione Massimo by Quick-Step

Una doga maestosa che regala ampiezza e spaziosità a ogni ambiente: con le sue dimensioni di 240 x 26 cm la collezione Massimo è perfetta per valorizzare i grandi ambienti e gli open space. Quattro diverse varianti, disponibili in versione oliata o trattate con vernice extra opaca che trasmettono chiara e forte tutta la bellezza dell'imperfezione naturale del legno. La spazzolatura profonda della superficie esalta la texture del rovere per una matericità e calore senza precedenti. Inoltre, l'esclusiva tecnologia Wood For Life protegge i giunti e la struttura superficiale da annerimento e accumulo di sporcizia.

[quick-step.it](http://quick-step.it)

“ Quick-Step è sempre stato sinonimo di performance e innovazione e anche con le nostre collezioni in parquet siamo pronti a riconfermare i valori del brand. Grazie al lavoro costante del nostro reparto di Ricerca & Sviluppo, possiamo dire di aver raggiunto la sintesi perfetta di bellezza e tecnica anche per quello che riguarda i pavimenti in legno. Oggi siamo in grado di offrire l'unico parquet realmente resistente all'acqua, che non richiede compromessi quando si parla di ambienti di posa. Tutto questa senza dimenticare l'aspetto estetico, che rispetta la bellezza e la varietà del legno e la sostenibilità quando parliamo di selezione delle materie prime e processi di produzione ”

**Maurizio Galli**  
sales manager



### Le grandi plance firmate Friulparchet

Friulparchet propone, nelle sue collezioni, una vasta gamma di plance di grandi dimensioni. BioLinea, collezione riservata esclusivamente al Rovere europeo, ad esempio, propone, oltre alle misure più usuali, anche plance in larghezza 240 o 300 mm, con lunghezze che raggiungono i 2.600 mm. Queste sono realizzate con fabbricazione a tre strati e disponibili in tutte le colorazioni standard, oltre a quelle personalizzate, su richiesta.

Doghe di grandi dimensioni si trovano anche nella collezione Personal dove, sul Noce americano e sul Noce europeo, vengono proposte misure che possono arrivare a 240 mm di larghezza. Nella foto: collezione Personal, Noce europeo in scelta Confort, con finitura spazzolata e verniciata neutra (verniciatura all'acqua), con doghe di larghezza 240 mm e lunghezze sino a 2400 mm.

[friulparchet.it](http://friulparchet.it)

“ La nostra azienda può vantare la sua vicinanza alle foreste dell'Est Europa, dalle quali ci approvvigioniamo di materia prima coltivata in modo sostenibile. Da qui possiamo reperire materiali anche di dimensioni importanti, dal momento che le piante vengono tagliate solamente quando raggiungono diametri ragguardevoli, secondo una crescita programmata e particolarmente attenta a non utilizzare risorse naturali indiscriminatamente, senza distinzione di sorta ”

**Elia Bolzan**  
general manager



# DALLE FORESTE, PER IL NOSTRO FUTURO.

## Legno.

È il materiale naturale per eccellenza. Leggero, resistente, elegante, rinnovabile, sostenibile, circonda la nostra vita quotidiana. La certificazione FSC® garantisce che i prodotti legnosi che utilizziamo ogni giorno provengano da foreste gestite in maniera responsabile, secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Scegliendo legno da

gestione responsabile e certificato FSC® si ha la garanzia di contribuire alla salvaguardia delle foreste, in Italia e nel mondo.

Un piccolo gesto con un enorme impatto sul futuro, nostro e delle generazioni che verranno.

Scegli FSC®.



# ENRICO BARISON

## A TU PER TU CON MISTER PROFILPAS

UN MANAGER ALLA  
GUIDA DI UN'AZIENDA  
IN FORTE CRESCITA,  
UNA PERSONA CHE  
PUNTA A COSTRUIRE  
UNA COMUNITÀ  
DOVE ECCELLENZA,  
VISIONE ED EMPATIA  
SONO PILASTRI  
FONDAMENTALI

FEDERICA FIORELLINI





Ho trascorso in Profilpas, insieme a Enrico Barison, una mattinata di inizio primavera. L'avevo incrociato due sole volte prima di questa intervista, due veloci scambi di battute in fiera, quel tanto per capire di avere di fronte una persona competente (il mercato europeo dei pavimenti Barison lo conosce come le proprie tasche!), carismatica e garbata. La mia prima impressione è stata ampiamente confermata e così, quella che è iniziata come una chiacchierata più o meno formale, si è trasformata ben presto in un viaggio avvincente attraverso il suo mondo, le sue passioni (il mondo delle finiture, della posa, ma anche la normativa tecnica e poi l'informatica), le persone che hanno segnato il suo cammino ("il dottor Squinzi e la dottoressa Spazzoli non li scorderò mai", mi ha confessato commosso), la vita nella sua nuova azienda, Profilpas, in cui è entrato in punta di piedi, mettendosi a disposizione della squadra ("spero di essere all'altezza del compito che mi è stato assegnato" è il suo incipit). Con passione palpabile, Enrico Barison mi ha raccontato i progetti dell'azienda, mi ha mostrato il reparto produttivo, il magazzino

("l'idea di cambiare i tubi di imballaggio, da tondi a quadrati, è di Marco Squinzi, una mente geniale", mi ha spiegato) e mi ha presentato con orgoglio il suo staff, parlando dei nuovi colleghi come di un team coeso, dedicato, determinato. La sensazione è che Barison abbia abbracciato un percorso che va oltre il mero successo commerciale, puntando a costruire una comunità dove eccellenza ed empatia sono pilastri fondamentali. Ecco quello che mi ha raccontato.

**Ci può raccontare un po' di lei, del suo percorso professionale e di come è approdato in Profilpas?**

Ho iniziato nel settore nel 1979 come agente di commercio. Nel 1989 ho incontrato un mio ex collega, l'ingegner Piero Venzo, divenuto direttore vendite di Sommer Spa (oggi Tarkett), ed è iniziato il mio percorso di 34 anni in questa azienda, con varie mansioni operative. Quando Marco Squinzi, AD di Mapei, mi ha chiamato per questo incarico non ho avuto un attimo di esitazione. Sono passati nella mia mente tanti ricordi, un turbinio di volti e situazioni, ma ero felice di poter essere d'aiuto.

**LA DIFFERENZA TRA CORRERE E CAMMINARE**

**C'è stata una persona che più di altri le ha insegnato qualcosa di importante per la sua carriera?**

Il mio grande mentore è stato il dottor Giorgio Squinzi, una persona speciale che ti aiutava a far tue le cose che già sapevi, o meglio, che avevi dentro di te ma non riuscivi ad averne piena coscienza. Mi ha anche insegnato la profonda differenza tra correre e camminare: camminando devi guardare dove metti i piedi, mentre correndo devi guardare davanti a te. E chi meglio della Famiglia Squinzi sa correre e avere una visione proiettata nel tempo?

**Come descriverebbe, in poche parole, l'azienda che ora guida? Quali i punti di forza di Profilpas?**

Ancora una volta la Famiglia Squinzi ha avuto il tocco magico, trasformando un'azienda che produce profili e sistemi per la posa in un'azienda che produce soluzioni, inserendola in un contesto internazionale come quello di Mapei, con filiali in moltissimi Paesi. Le persone sono il punto di forza di Profilpas, come

del resto dell'intero Gruppo Mapei, e il senso di appartenenza e la visione comune fanno il resto.

**Come si svolge la sua giornata tipo?**

7:30 in azienda e primo briefing davanti alla macchinetta del caffè con i colleghi, prima di iniziare la giornata lavorativa. Non amo utilizzare il telefono per parlare con i colleghi presenti in azienda, infatti preferisco recarmi presso la loro postazione. Ritengo che l'empatia e la vicinanza siano determinanti per un vero gioco di squadra. Il ritmo della giornata è scandito da call e meeting, ma cerco di trovare sempre il tempo per un giro nei nostri reparti produttivi.

**NON C'È COSCIENZA SENZA CONOSCENZA**

**Qual è il suo motto (se ne ha uno)?**

"Non può esservi coscienza senza conoscenza". È una frase di mio padre che, per quanto mi è stato possibile, ho sempre cercato di applicare, trasferendo al prossimo quello che ho imparato nel corso della mia vita personale e professionale.

**Qual è oggi, a suo avviso, la sfida più grande per un manager del settore edile?**

Gestire un presente frenetico grazie agli incentivi legati all'edilizia, sapendo pianificare un futuro ricco di opportunità. La carenza di manodopera rende indispensabile la formazione di nuovo personale e l'edilizia è sempre più esigente e alla ricerca di nuove soluzioni. Non è più sufficiente solamente pensare, dobbiamo imparare anche ad osservare i processi costruttivi per proporre nuove soluzioni. Ricordando sempre le "3 P", Prodotti, Processi, Persone: i Prodotti non sono nulla senza i Processi, ma i Processi non possono esistere senza le Persone.

**Su quale tipo di prodotti state spingendo in questo momento?**

In questo momento è il mercato che, grazie anche alle filiali estere di Mapei, ha determinato una crescita esponenziale degli ordini. Per quanto ci riguarda, continuiamo a dedicare molto del nostro tempo alla gamma Protec, i profili perimetrali per la protezione e la finitura dei bordi esterni di terrazze e balconi, a

PP level DUO MAXI, i supporti per la realizzazione dei pavimenti sopraelevati da esterno, e a PP Drain Aqua e Glass Profile, i sistemi di canaline e profili per docce a filo pavimento.

**Non posso non chiederle se ama il parquet...**

Amo tutte le pavimentazioni perché sanno regalare sensazioni. Il parquet, oltre a regalare sensazioni, è in grado di raccontare una storia...

**È in questo settore da un po' di tempo, si diverte ancora?**

Mi ritengo una persona molto fortunata, amo e ho sempre amato il mio lavoro, e questo ha fatto sì che non mi sia mai pesato. Certo, le difficoltà, i problemi, le criticità fanno parte del quotidiano, ma grazie al confronto con le persone si può trovare una soluzione condivisa.

**Quando non lavora cosa fa?**

Il lavoro mi aiuta a non ricordare la mia età anagrafica, preso da mille dinamiche operative. Quando non lavoro penso che vorrei avere 10 anni in meno per poter continuare a divertirmi ancora per tanto tempo.

# TUTTO (O QUASI) SULLA UNI 11935:2024

“Pavimentazioni di legno e parquet per interni - Istruzioni per la progettazione, la posa in opera e le condizioni d’uso”. Questo il titolo di una norma che si configura come un passaggio fondamentale per il settore, fornendo un quadro chiaro e completo per tutti gli attori della filiera

**RITA D’ALESSANDRO**

**UFFICIO NORMATIVE EDILEGNOARREDO/FEDERLEGNOARREDO E COORDINATRICE GL 05 “LEGNO NON STRUTTURALE” DELLA COMMISSIONE UNI LEGNO**



La UNI 11935, pubblicata il 15 febbraio 2024, è una norma che il settore aspettava da tempo, perché completa oggettivamente il quadro normativo nazionale: se esistono norme di prodotto, norme sui criteri e i metodi di valutazione di un parquet, sulla terminologia, sui trattamenti e cicli di finitura, sui massetti, sulle pavimentazioni di legno per esterni, a oggi UNI non aveva ancora pubblicato una normativa che trattasse il processo di installazione nella sua totalità: partendo dalla progettazione del parquet, passando per le istruzioni per la posa in opera e giungendo infine alle condizioni di utilizzo in fase di esercizio. Il gruppo di lavoro UNI, che ha coinvolto attivamente EdilegnoArredo, in particolare il Gruppo Pavimenti e ASP, Aziende Storiche Parquet, insieme ai principali fabbricanti di prodotti chimici per l’edilizia, agli esperti del settore, ai laboratori di prova e alle associazioni di posatori, ha svolto un lavoro meticoloso, codificando un insieme di

consuetudini, di indicazioni tratte anche dal Manuale di FederlegnoArredo “Il Parquet: dal progetto alla posa in opera”, di esperienze e di buone pratiche consolidate nel settore. La pubblicazione della nuova norma è il risultato, dunque, di un lavoro collegiale, frutto dei preziosi contributi apportati da ogni singolo comparto. Contributi che hanno permesso di fornire un quadro di riferimento chiaro, completo e omogeneo a tutti gli attori della filiera delle pavimentazioni di legno (il mondo del progetto, quello produttivo e quello della posa), a beneficio anche degli utilizzatori finali. Il presente articolo prende in esame alcuni passaggi chiave del documento normativo, di sicuro interesse per la filiera, rimandando comunque al sito UNI la possibilità di acquisto della norma.

## LO SCOPO E IL CAMPO DI APPLICAZIONE

Il punto relativo allo scopo e al campo di applicazione rappresenta uno dei

passaggi nodali della norma, in quanto ne definisce i principi, le finalità e le modalità di utilizzo, e per questa ragione se ne consiglia sempre un’attenta lettura. In particolare, la UNI 11935 tratta i criteri progettuali e le modalità di posa in opera della pavimentazione di legno e del parquet per impiego all’interno e si applica alle pavimentazioni da posare mediante incollaggio, flottanti, mediante avvitatura/chiodatura, su qualsiasi tipologia di supporto, impiegate negli edifici di nuova costruzione e/o esistenti. La norma definisce inoltre le condizioni di esercizio della pavimentazione. La norma non si applica alle pavimentazioni per interni a uso sportivo (definite nella UNI EN 14904), alle pavimentazioni esterne (definite nella UNI 11538-1), al rinnovamento e/o recupero di pavimentazioni di legno e parquet preesistenti e alle pavimentazioni utilizzate nei mezzi di trasporto.

Per quanto riguarda invece l’idoneità dei prodotti impiegati (elementi di legno, prodotti complementari alla posa, ecc.) la norma rimanda alle specifiche norme di prodotto e alle istruzioni del fabbricante.

## PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI PAVIMENTAZIONE: I CRITERI PROGETTUALI E IL RUOLO DEL PROGETTISTA

La norma richiama i compiti del progettista riportati nella UNI 11265 su ruoli, compiti e responsabilità dei vari operatori che intervengono nel processo di posa, sottolineando l’importanza di un’accurata progettazione che comprenda gli aspetti seguenti:

- definizione della tipologia di pavimentazione in relazione all’impiego previsto e alle prestazioni richieste;
- indicazione delle caratteristiche

prestazionali della pavimentazione in accordo con il tessuto normativo di riferimento e in relazione alla destinazione d’uso e alle sollecitazioni previste;

- valutazione della compatibilità (morfologica, dimensionale, chimico-fisica) tra la pavimentazione, il supporto, le condizioni ambientali e le condizioni di esercizio;
- conformità del progetto del “sistema di pavimentazione” alle prescrizioni legislative, alle norme e alle specifiche di settore, anche in tema di igiene, salute, sicurezza e, ove richiesto, di prevenzione incendi e di isolamento acustico.

Per poter assolvere agli aspetti sopra descritti, il progettista, secondo norma UNI 11935, ha il compito di valutare:

- formato e tipologia degli elementi di legno (elementi massicci, elementi multistrato, ecc.);
- eventuali disegni e/o bordure;
- geometria di posa (a cassero, a spina di pesce, ecc.);
- tipologia di posa (mediante incollaggio, chiodatura/avvitatura, flottante);
- tipo di piano di posa (massetto cementizio, massetto a base di solfato di calcio/anidrite), sistema radiante di riscaldamento/raffrescamento, pannelli di legno e derivati del legno, ecc.);
- tipo di adesivo (nel caso di posa mediante incollaggio);
- tipo di materassino sotto-pavimentazione, nel caso di posa flottante;
- tipo di finitura (vernice, olio, cera, colore).

Per ognuno dei criteri progettuali relativi al “sistema di pavimentazione” la norma fornisce una serie di indicazioni; per esempio, per quanto riguarda l’individuazione delle caratteristiche prestazionali in funzione della destinazione d’uso, delle sollecitazioni meccaniche e dell’impiego previsto, la norma sottolinea che occorre valutare sia le caratteristiche della specie legnosa, anche in termini di durezza e stabilità dimensionale, sia quelle della finitura superficiale (fornite dal fabbricante o sulla base di dati rinvenuti nella bibliografia di settore). Per la conformità del progetto ai disposti legislativi vigenti, il progettista ha il compito di valutare, ove richiesti, anche i parametri di scivolosità della finitura e la classe di reazione al fuoco. Si ricorda che, in assenza di progettista, come spesso accade negli interventi di rifacimento della pavimentazione di un’abitazione privata, a livello contrattuale deve essere indicata la figura che assume il ruolo e le relative responsabilità di natura progettuale.

Questo è quanto puntualizzato anche in norma UNI 11265.

## QUALI PIANI DI POSA?

La UNI 11935 riporta i piani di posa più diffusi, descrivendone tipologie, caratteristiche e norme di riferimento, ove disponibili.

Queste le tipologie di piani di posa normate:

- massetti cementizi o a base di leganti speciali, sia tradizionali che a media o rapida essiccazione, con o senza magatelli trapezoidali incorporati (riferimento UNI 11371)
- massetti a base di solfato di calcio (anidrite) (riferimento UNI 11371)
- piani di posa a secco (es. pannelli di legno e derivati del legno, pannelli di fibrogesso e orditure di legno);
- piani di posa costituiti da pavimentazioni preesistenti.

È inoltre possibile impiegare un materassino sottopavimento come piano di posa per l’incollaggio e in questo caso occorre che le caratteristiche di idoneità del prodotto per tale impiego siano dichiarate dal fabbricante.

Come si può osservare, per i massetti il richiamo alla UNI 11371 è puntuale e questo comporta la conformità (e la relativa idoneità) di questi piani di posa in termini di livelli prestazionali per stagionatura, umidità residua, planarità, compattezza, resistenza alla scalfittura, resistenza alle sollecitazioni parallele al piano di posa, ecc.

## I PANNELLI A BASE DI LEGNO: QUANDO E COME USARLI

Una parte della norma si sofferma in particolare sui pannelli a base legno, da impiegarsi quando si rende necessario non sovraccaricare le strutture, quando si devono conservare le pavimentazioni esistenti oppure se non vi sono sufficienti spessori per realizzare altri piani di posa o se sono previsti tempi di lavorazione ridotti. Sui pannelli possono essere messi in opera parquet incollati, inchiodati/avvitati e/o flottanti, con l’avvertenza che nel caso di posa flottante/galleggiante del pannello e di posa mediante incollaggio o chiodatura/avvitatura della pavimentazione di legno o del parquet, lo spessore del pannello deve essere maggiore o uguale allo spessore della pavimentazione di legno o del parquet. La norma ricorda che anche nel caso dei pannelli impiegati come piani di posa, deve essere valutato l’inserimento di un freno o di una barriera al vapore, a seconda delle necessità, al di sotto del pannello stesso. Oltre ai pannelli di legno e derivati del legno, la norma richiama anche i pannelli di gesso

## RICORDA!

Prima di procedere alla posa in opera, il posatore deve verificare l’idoneità del massetto secondo la norma UNI 11371. Ecco i valori di riferimento per l’umidità residua:

- massetto cementizio: 2,0%
- con impianto riscaldante/raffrescante: 1,7%
- massetto di anidrite: 0,5%
- con impianto riscaldante/raffrescante: 0,2%

Una nota molto importante: il posatore, al momento della consegna dell’opera, deve fornire la scheda prodotto relativa alla pavimentazione posta in opera, compilata in conformità alle disposizioni di legge (Codice del Consumo), insieme alla documentazione rinvenuta all’apertura degli imballi.



**RITA D’ALESSANDRO** - Laureata in Ingegneria Civile Edile nel 1985, dal 1996 è libera professionista. Si occupa dell’attività tecnico-normativa di EdilegnoArredo/FederlegnoArredo, l’associazione di FederlegnoArredo che riunisce i produttori di finiture interne (porte, finestre, porte d’ingresso, pavimentazioni di legno e scale prefabbricate) e manufatti per l’arredo urbano e per esterni.

rinforzati con fibre (UNI EN 15283-2) e i pannelli di fibrocemento (UNI EN 12467), per i quali è fondamentale prestare attenzione alla tipologia di pavimentazione e alla modalità di posa (mediante incollaggio o flottante) e fare riferimento alle istruzioni del fabbricante.

#### PIANI DI POSA COSTITUITI DA SISTEMI RADIANTI A BASSA INERZIA E/O SPESSORE RIDOTTO

Tali sistemi si stanno diffondendo sempre più e possono rappresentare elemento di criticità per la posa del parquet se non vengono adeguatamente valutati tutti gli aspetti tecnici e applicativi. Per tale ragione e anche in previsione di un progetto normativo dedicato proprio a questa tematica, la norma UNI 11935 si limita a sottolineare alcuni principi di base. Per esempio, nel caso di posa mediante incollaggio totale della pavimentazione, i sistemi radianti devono rispettare le principali caratteristiche dei massetti e dei pannelli ed essere ancorate meccanicamente o chimicamente al supporto sottostante, in modo da garantire il bilanciamento delle eventuali tensioni negli elementi di legno dovute alle variazioni termigrometriche ambientali. In assenza di ancoraggio al supporto, la posa della pavimentazione di legno deve avvenire solo mediante sistema flottante. La norma evidenzia infine la minore resistenza ai carichi di questi sistemi rispetto ai sistemi radianti tradizionali e la necessità di prestare attenzione alla compattezza, alla stabilità, alla planarità e alla regolarità delle quote, indicate a progetto.

#### FRENO E BARRIERA AL VAPORE: DUE ELEMENTI MOLTO IMPORTANTI

Un'importante premessa riguarda la differenza tra queste due tipologie di schermo al vapore secondo norma UNI 11470, richiamata proprio nella UNI 11935. Queste le definizioni normative:

- Freno: elemento impermeabile di tenuta avente la funzione di ridurre il passaggio del vapore acqueo

per controllare il fenomeno della condensa all'interno del pacchetto di pavimentazione.

- Barriera: elemento impermeabile di tenuta avente la funzione di limitare fortemente il passaggio del vapore acqueo per controllare il fenomeno della condensa all'interno del pacchetto di pavimentazione.

La UNI 11935 sottolinea che per mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche prestazionali della pavimentazione, occorre prestare molta attenzione, a partire dalla fase progettuale, a una condizione imprescindibile, ossia la protezione dall'umidità: sia umidità di costruzione, ossia quella ancora presente nei primi tempi di vita dell'edificio, sia di risalita o di condensa, che potrebbe manifestarsi, in particolari condizioni ambientali, anche in momenti successivi.

Freno e barriera al vapore devono essere posati prima della realizzazione dei massetti o prima della posa dei pannelli di legno o derivati del legno, oppure prima dell'installazione del sistema radiante a pavimento, per isolare il piano di posa (e di conseguenza la pavimentazione di legno), dall'umidità.

#### LE VERIFICHE PRELIMINARI

La norma si sofferma poi sulle verifiche da effettuare prima della posa, in particolare le verifiche relative al piano di posa, alle condizioni ambientali di cantiere, allo stoccaggio del materiale in cantiere, all'apertura degli imballi e infine, non meno importante, la verifica della documentazione di accompagnamento, che come indicato nella UNI 11265, deve avvenire a cura della Direzione Lavori, ove presente, oppure della Committenza, in assenza della D.L.

Le verifiche del piano di posa (per pavimentazioni di legno posate mediante incollaggio o fissaggio con cordoni di colla) di competenza del posatore (si vedano UNI 11371 e UNI 11265) riguardano fessurazioni, umidità residua, quota, planarità, compattezza in tutto lo spessore, resistenza alla scalfittura

superficiale, pulizia.

Le verifiche correlate invece a spessore e resistenze meccaniche (sollecitazioni parallele al piano di posa) non sono di competenza del posatore, ma dell'impresa esecutrice del massetto.

Per quanto riguarda le condizioni ambientali di cantiere, la norma specifica che occorre innanzitutto porre attenzione al rispetto delle condizioni di igiene e sicurezza per gli operatori di cantiere, aggiunge poi che i serramenti esterni devono essere installati, i locali da pavimentare essere al riparo da intemperie ed essere inoltre già state posate le altre tipologie di pavimentazioni eventualmente adiacenti alla pavimentazione di legno.

Nel caso di posa mediante incollaggio, la temperatura dei locali deve essere mantenuta alle condizioni prescritte dal fabbricante dell'adesivo.

Nel caso di massetti con impianti radianti, deve essere effettuato il ciclo di accensione progressiva e relativo spegnimento dell'impianto, secondo la norma UNI EN 1264-4 o UNI 11371 (le modalità riportate nelle due norme sono allineate).

Dopo la posa della pavimentazione sono ammesse l'installazione delle porte interne e l'eventuale ultima mano di tinteggiatura delle pareti, prestando la dovuta attenzione alla protezione della pavimentazione.

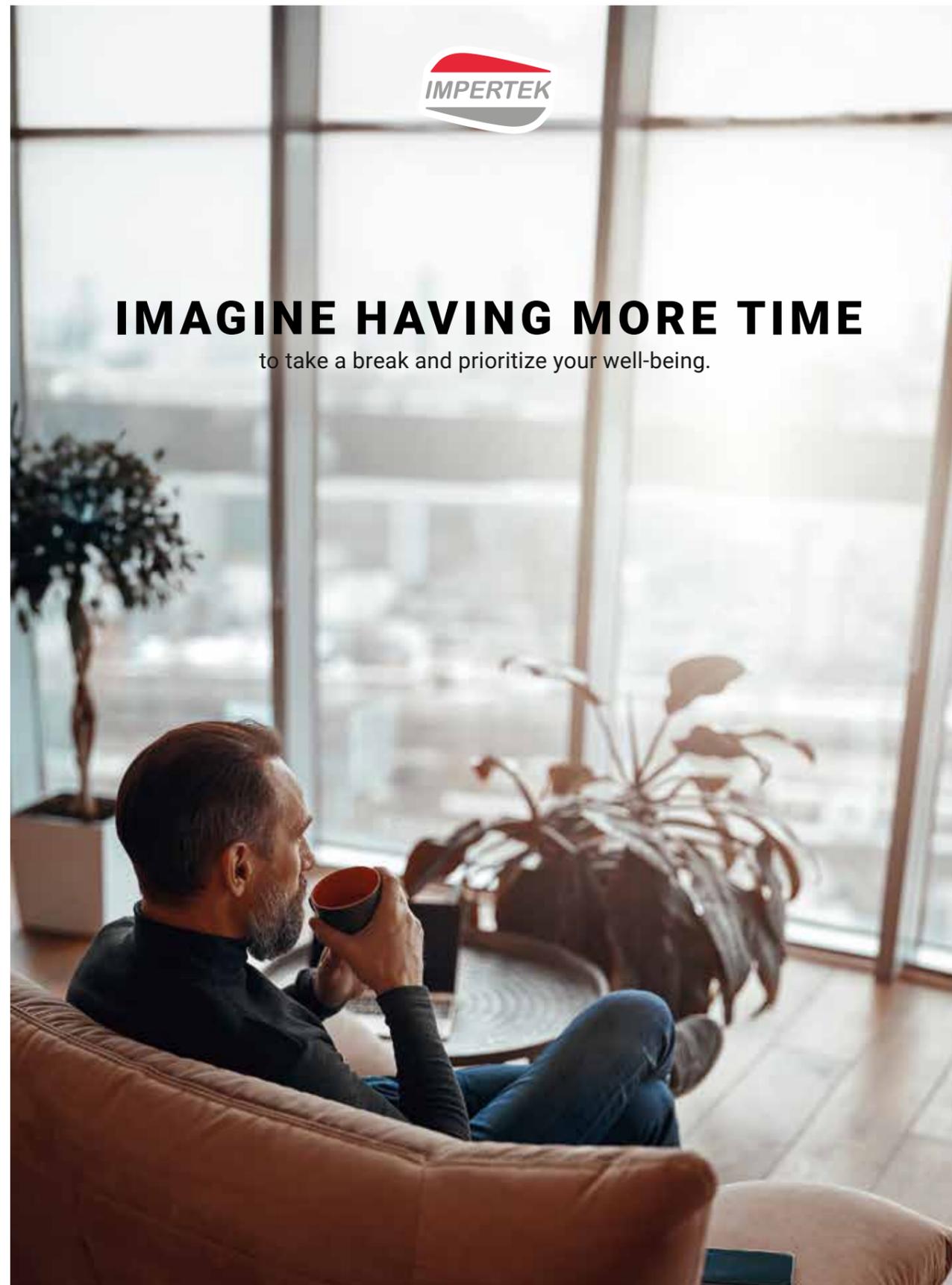
#### LO STOCCAGGIO IN CANTIERE E GLI IMBALLI

Due parole sullo stoccaggio in cantiere e sugli imballi: la UNI 11935 stabilisce che gli elementi di legno devono essere conservati nel loro imballo originale, le confezioni devono essere sollevate da terra per evitare eventuali assorbimenti di umidità e i luoghi di stoccaggio devono essere chiusi, puliti e asciutti; le colle e i prodotti per la finitura devono essere infine conservati alle condizioni ambientali indicate dai fabbricanti. L'apertura degli imballi al momento della posa deve avvenire utilizzando un'attrezzatura idonea, senza recare danno agli elementi di legno.



## IMAGINE HAVING MORE TIME

to take a break and prioritize your well-being.



#### DOVE ACQUISTARE LA NORMA?

Attraverso il sito di UNI di e-commerce (store.uni.com) è possibile acquistare le norme UNI in formato cartaceo ed elettronico PDF, le norme ISO in formato elettronico PDF, gli Abbonamenti di Consultazione.

È poi possibile ordinare in formato cartaceo le norme dei principali Enti normatori esteri: DIN, AFNOR, ASTM e BSI. Per avere informazioni sull'acquisto delle norme o degli altri prodotti editoriali UNI: Call center 02 70024200 (dalle 8.30 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle 17.00, dal lunedì al venerdì).

#### SUPPORT THAT CREATES TIME

Scopri come Lunar Support semplifica il tuo lavoro, dalla progettazione alla posa in opera.



LUNAR SUPPORT, REGOLABILE LATERALMENTE O DALL'ALTO CON CHIAVE, COPRE ALTEZZE DA 40 A 420 MM CON SOLE TRE REFERENZE E PERMETTE L'INSTALLAZIONE DI QUALSIASI FINITURA, GRAZIE ALLA TESTA CON SISTEMA BREVETTATO EASYON.



**LA POSA IN OPERA**

Ampio spazio è dedicato a questo punto, che tratta le geometrie di posa richiamate nella norma UNI EN 13756 e le integra con le geometrie a campitura a pettine e a fascia e bindello, nonché riporta le tipologie di posa (mediante incollaggio, chiodatura o avvitatura, flottante o galleggiante), fornendo specifiche istruzioni per ogni modalità di installazione, anche in relazione alla realizzazione dei giunti di dilatazione, e sottolineando come, al momento della posa, sia buona regola miscelare gli elementi di legno prelevandoli da più di una confezione, al fine di evitare antiestetiche concentrazioni cromatiche sulla pavimentazione.

**LA POSA IN OPERA MEDIANTE INCOLLAGGIO O "FISSAGGIO CON CORDONI DI COLLA"**

Questo punto della norma è dedicato non solo alle istruzioni di posa mediante incollaggio, ma anche agli adesivi, in termini di tipologie, categorie, condizioni di utilizzo e sicurezza di questi prodotti. L'adesivo deve essere applicato uniformemente sulla superficie del piano di posa in quantità sufficiente (almeno il 70% di contatto con il retro dell'elemento di legno) e non deve fuoriuscire né dai fianchi né dalle teste dei singoli elementi.

Il cambio della spatola rappresenta un momento molto importante per assicurare l'applicazione dell'idonea quantità di colla; il compito di verifica dell'integrità della dentatura e del momento del cambio è attribuita al posatore. Così come ulteriore compito del posatore è di non lasciare tracce di adesivo e, prima della consegna, di provvedere a un'adeguata pulizia, in accordo con le istruzioni del fabbricante degli elementi di legno.

Relativamente alla posa in opera mediante "fissaggio con cordoni di colla", modalità che viene trattata per la prima volta a livello normativo, la UNI 11935 evidenzia l'importanza di una valutazione preliminare in sede progettuale per poter impiegare la

tipologia e il formato degli elementi di legno suggeriti dalla norma stessa (elementi di legno multistrato con lunghezza di almeno 600 mm e spessore di almeno 10 mm). Per quanto riguarda l'adesivo da impiegare per il fissaggio, al fine di ottenere adeguata adesione ed elasticità, occorre che questo appartenga almeno alla categoria "Hard Elastic" (conforme alla UNI EN ISO 17178), sia confezionato in "salsicciotti" o cartucce e applicato a cordoni sul piano di posa, che nel caso di massetti cementizi o a base di leganti speciali e massetti di anidrite, deve essere conforme a quanto indicato nella UNI 11371.

Il diametro dei cordoni di colla è funzione dello spessore dell'elemento di legno e deve essere pari ad almeno il 50% di questo spessore, fatte salve le tolleranze applicative dei beccucci di estrusione. L'interasse dei cordoni di colla, che devono essere disposti in file parallele, è correlato alla lunghezza degli elementi di legno e deve essere pari a 100 - 150 mm nella superficie corrente della pavimentazione, mentre in corrispondenza delle pareti occorre rispettare una distanza dal perimetro non maggiore di 50 mm, al fine di assicurare la chiusura della pavimentazione. Anche in corrispondenza delle teste degli elementi di legno, a una distanza di 50 mm, deve essere presente un cordone di colla.

I cordoni di colla devono essere realizzati in senso diagonale rispetto alla disposizione degli elementi di legno.

**VERIFICHE FINALI DELLA PAVIMENTAZIONE POSATA**

La UNI 11935 dedica solo tre righe a questo passaggio, non perché di scarso rilievo, ma proprio perché determinante e fondamentale per la chiusura dei lavori e la consegna della pavimentazione finita, sottolinea la necessità di fare riferimento alla norma UNI 11368 che, si ricorda, riguarda proprio criteri e metodi di valutazione da impiegare in queste fasi conclusive.

**ATTENZIONE ALLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO**

Anche questo punto rappresenta un elemento di novità in ambito normativo, in particolare per quanto riguarda le condizioni climatiche. Il gruppo di lavoro UNI ha ritenuto utile codificare tali condizioni, generalmente riscontrabili nei manuali associativi, nella documentazione dei fabbricanti o in bibliografia, ai fini della corretta funzionalità e durabilità della pavimentazione di legno, ma anche del benessere e della salute degli occupanti. Le condizioni climatiche dei locali raccomandate dalla norma sono di circa 19 - 22 °C, con il 40 - 50% di umidità relativa in inverno e di 24 - 26 °C con il 50 - 60% di umidità relativa durante la stagione estiva.

Queste condizioni, per altro, corrispondono a quelle indicate dal Ministero della Salute (Microclima e benessere termico (salute.gov.it)), proprio ai fini del benessere termico. Tra le altre condizioni di esercizio, la norma richiama l'attenzione su alcuni aspetti, tra cui:

- l'usura della finitura della pavimentazione di legno dovuta all'utilizzo e alla possibile presenza di sporco e particelle di polvere sotto le suole delle scarpe;
- la necessità, durante le fasi di allestimento dell'arredo o di ulteriori lavorazioni complementari, di proteggere le zone di passaggio con teli in grado di assorbire eventuali urti e di consentire la traspirabilità della pavimentazione (cartoni ondulati o lisci o tessuti);
- la necessità di dotare i mobili di feltrini agli appoggi e di posizionarli evitandone il trascinarsi. Per i mobili e le sedie dotati di rotelle sono raccomandate le rotelle di gomma;
- l'importanza di posizionare eventuali tappeti nei tempi indicati dalle istruzioni del fabbricante degli elementi di legno e della finitura.
- il rimando alle istruzioni fornite dal fabbricante per le operazioni di pulizia e i relativi prodotti da utilizzare.

**LA DEFINIZIONE DI POSATORE/INSTALLATORE**

La norma UNI 11265 recita testualmente: "persona fisica o giuridica che assume il compito della posa in opera di pavimentazioni e rivestimenti di legno e/o a base di legno. In particolare, il posatore/installatore è definito come soggetto che, sulla base di un determinato livello di conoscenza, abilità e competenza, opera professionalmente nell'ambito della posa in opera, sia relativamente a opere di costruzione nuove che esistenti, sia all'interno che all'esterno dell'opera ivi comprese le pertinenze".

**CLIPLIST™**  
Patent Pending

**NUOVO  
PRODOTTO**

Designed & Made  
**inItaly**

**Il listello d'arredo con Push Clip System****Eleganza, praticità e minimalismo.**

Si riassume così il nuovo prodotto della Unydeco **CLIPLIST™**, un innovativo sistema di fissaggio brevettato di listelli-battiscopa a pavimento tramite la tecnologia "push clip system".

I listelli-battiscopa minimali, vengono fissati senza l'utilizzo di chiodi, collanti o siliconi; sono eleganti nella loro forma e vengono proposti nelle principali finiture anodiche, quali argento e bronzo, oppure laccati bianchi o neri; inoltre tramite la stampa digitale, possono essere personalizzati facendo diventare il listello un tutt'uno con il pavimento posato: un battiscopa che pur essendo installato, diventa invisibile!

I listelli **CLIPLIST™** possono essere posati su qualsiasi pavimento: parquet, laminato, SPC, piastrelle o marmo; unica accortezza in fase di posa del pavimento, di lasciare perimetralmente una dilatazione minima di 6 mm. e una massima di 12mm. I profili possono essere utilizzati con pavimenti che abbiano uno spesso non inferiore ai 5 mm.

**Punti forza**

-  **Praticità di montaggio senza chiodi o collanti.**
-  **Possibilità di smontaggio e reinstallazione.**
-  **Risultato estetico gradevole.**
-  **Personalizzazione dei colori con tecnologia digitale.**
-  **Funzione passacavo.**
-  **Possibilità di installazione led.**
-  **Attenuazione trasmissione del rumore.**

www.unydeco.com

**UNYDECO®**

# “INSIEME SIAMO CHIMIVER”

Due giorni per immergersi nell'universo dell'azienda, un universo fatto di innovazione, di investimenti in ricerca & sviluppo e di un approccio integrato alla sostenibilità. Ecco come l'azienda di Pontida si è presentata alla rete vendita in questo inizio di 2024

FEDERICA FIORELLINI



Con quasi sei decenni di storia alle spalle, Chimiver oggi è un esempio di perseveranza e innovazione nell'industria chimica. Perseveranza perché l'azienda di Pontida, Bergamo, in questi sessant'anni è cresciuta in modo costante e continuo, sotto la guida

di Giovanni Panseri prima e dei figli Oscar e Nevio poi. Innovazione perché questa crescita è stata accompagnata da importanti investimenti nella ricerca, portati avanti sempre con un atteggiamento positivo e con una mentalità attenta ad adottare comportamenti aziendali

responsabili e sostenibili, in linea con i principi ESG. Tutto questo (e molto di più) lo abbiamo toccato con mano durante la "duegiorni" di formazione e informazione per la rete vendita e i rivenditori, che si è tenuta il 29 febbraio e 1 marzo a Pontida.

Gli agenti e le rivendite ufficiali Chimiver hanno avuto l'opportunità di immergersi nell'universo dell'azienda, guidati da figure di spicco come il CEO Oscar Panseri e il direttore vendite Italia Manuel Ghislanzoni.

Un evento che ha offerto ai presenti uno sguardo approfondito sulle prospettive future dell'azienda, ma ha anche fornito un'occasione unica per esplorare le nuove frontiere della ricerca Chimiver.

*“Mancavamo da questo appuntamento da due anni - ha sottolineato Oscar Panseri, ceo Chimiver Panseri - e nonostante nel periodo post pandemia siamo stati comunque molto vicini ai nostri partner e alla rete vendita, devo dire che il calore e l'affetto che sentiamo oggi ci ripaga di tutti gli sforzi fatti e ci convince sempre più di aver intrapreso la strada giusta. Una strada fatta di nuovi prodotti, ma soprattutto un percorso fatto di linee programmatiche incentrate sul concetto sostenibilità in tutte le sue declinazioni: ambientale, economica e sociale. Un percorso iniziato da tempo, “ufficializzato” con il nostro primo bilancio di sostenibilità (volontario), nel 2023, che non sappiamo se e quando troverà una fine. Oggi siamo qui proprio per far toccare con mano questo nostro impegno a tutti i nostri collaboratori, affinché lo trasmettano a chi quotidianamente collabora con loro e con noi”.*

## “ALZATE LO SGUARDO!”

Alla “duegiorni” bergamasca noi di I Love Parquet c'eravamo e ciò che ci ha maggiormente colpiti di quello che abbiamo ascoltato è stata l'attenzione tangibile dell'azienda a temi come la circolarità, la biodiversità, l'eco-design, la gestione delle persone, il welfare. Quanto ai prodotti, non possiamo non citare il ventaglio di nuove proposte per il refitting di qualsiasi tipo di superficie: “con questa gamma di prodotti aiutiamo gli operatori a ricondizionare tutta una serie di pavimenti diversi

*dal parquet che, se rovinati, sono veramente antiestetici: un pavimento in legno rovinato ha un suo valore e comunque disturba meno di un LVT o di un SPC rovinato, che è davvero antiestetico”*, ha commentato Panseri.

E poi la gamma LED-Y, dai piccoli strumenti a batteria o con cavo alla macchina, una soluzione semplice da utilizzare (abbiamo visto le dimostrazioni) per il fotoindurimento LED di oli e vernici dopo l'applicazione on site su pavimenti in legno.

Non possiamo non segnalare che Chimiver ha raddoppiato la capacità di stoccaggio delle materie prime per i collanti (“con questo investimento possiamo essere liberi di comprare nel mercato più globale, senza vincoli di dover passare obbligatoriamente da distributori per piccole quantità”), che il fotovoltaico installato anni fa oggi ha portato l'azienda al 50/60% di energia autoprodotta (“ma è nostra intenzione arrivare al 100%, magari mettendo in rete il surplus di produzione”)...

E poi la realtà aumentata, una piccola chicca, che ha stupito i presenti: grazie a un visore di realtà aumentata ad altissima definizione contenuto in una piccola valigetta e spedito in giro per il mondo, l'azienda può collegarsi direttamente con il cliente: “il cliente indossa questo visore ed è come se noi fossimo lì, non con una semplice videochiamata, ma proprio lì accanto a lui, e questo ci permette di guidarlo e spiegargli come muoversi, che si tratti di un impianto industriale piuttosto che di un piccolo cantiere”, ci ha spiegato Oscar Panseri.

Insomma, il messaggio che Chimiver ha voluto portare quest'anno a tutti i collaboratori è chiaro: “Alzate un po' il livello del pensiero, dello sguardo, dell'approccio alla quotidianità, perché siamo noi a dover essere promotori della crescita, del cambiamento”. Come non condividere?



# È nata APPI

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

È nata una nuova associazione di categoria, che si ripropone di diventare un punto di riferimento per i parchettisti che vogliono condividere esperienze e crescere professionalmente. Libertà, umiltà e passione le tre parole guida, i principi fondanti



Se vuoi migliorare il tuo lavoro e vuoi sognare con noi... Don't worry, be (H)APPI. Ti aspettiamo!

**ROBERTO RUBESSI**

«Cari lettori di I Love Parquet, sono lieto ed entusiasta di annunciare la nascita di APPI, "Associazione parchettisti professionisti indipendenti".

APPI è una nuova associazione, nata dalla volontà di tredici colleghi parchettisti che condividono gli stessi valori e la voglia di intraprendere un nuovo percorso insieme.

I nostri ideali sono la *libertà di pensiero*, sempre nel rispetto reciproco, l'*umiltà*, che permette a ciascuno di apprendere e crescere insieme agli altri colleghi, e la *passione per il nostro lavoro*, che svolgiamo sempre con amore e dedizione.

I nostri obiettivi sono quelli di *fare informazione e formazione*, di diventare un punto di riferimento per i parchettisti che vogliono crescere professionalmente e che vogliono condividere i propri problemi, facendoli diventare esperienza di tutti per la crescita comune.

*APPI nasce per rendere i parchettisti orgogliosi di esserlo, fieri di svolgere un lavoro artigianale, nobile e creativo come il nostro.* Questa professione richiede però competenze specifiche e in continua evoluzione. Per questo motivo APPI si propone l'obiettivo di formare i propri soci, aggiornandoli e dandogli la possibilità di migliorare le proprie abilità professionali.»



ASSOCIAZIONE PARCHETTISTI PROFESSIONISTI INDIPENDENTI

## PERCHÉ ISCRIVERSI AD APPI?



### FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Essere costantemente informati sulle ultime normative, novità e opportunità di miglioramento non è un compito semplice. Per questo motivo APPI si impegna nell'organizzazione e nella promozione di giornate formative destinate ai propri associati.



### CONVENZIONI

Iscrivendoti ad APPI avrai anche l'opportunità di risparmiare. Garantiamo e continuiamo a sviluppare una serie di convenzioni e accordi commerciali con aziende fornitrici, creando così una rete esclusiva di partner a vantaggio delle imprese associate.



### PRESENZA A TAVOLI ISTITUZIONALI

APPI si impegna a rappresentare e promuovere la categoria, mettendo al centro le potenzialità del settore e contribuendo attivamente al processo normativo per garantire la tutela dei professionisti.



### SINERGIA TRA COLLEGHI PER FARE RETE

APPI promuove la collaborazione, grazie al forte spirito di gruppo che caratterizza la sua squadra. Questo spirito di collaborazione porta naturalmente alla crescita condivisa, generando opportunità che fanno la differenza.



### PARTECIPAZIONE E DIALOGO DIRETTO

APPI rappresenta un luogo di incontro e confronto tra colleghi che condividono esperienze, dubbi e novità; è uno strumento prezioso per l'arricchimento personale e la crescita professionale.



### UN'ASSOCIAZIONE INDIPENDENTE

Per scelta e con fermezza, APPI si distingue per la sua indipendenza: l'associazione non si appoggia a sponsor. Questa scelta ci consente di essere totalmente liberi da vincoli e riduzioni esterne, garantendo così il pieno potere di esprimersi autonomamente e di agire nel migliore interesse dei soci.



### LA FORZA DEL GRUPPO

Unendo le forze con i nostri colleghi, possediamo la capacità di esercitare una maggiore influenza sulle aziende del settore nel caso si verificano problematiche legate ai prodotti. Inoltre, facilitiamo uno scambio di informazioni rapido e agevole tra i membri dell'associazione.



### ACCESSO AREA RISERVATA

Importanti ed utili documenti e normative utili per lo svolgimento quotidiano della professione in esclusiva per i nostri associati

**UNISCITI A NOI!**

✉ [info@appiparquet.it](mailto:info@appiparquet.it)

# EUDR: UN PERCORSO IMPERVIO VERSO L'ATTUAZIONE



FEP sostiene pienamente la portata e gli obiettivi del regolamento, ma sottolinea i ritardi della Comunità Europea, soprattutto riguardo alcuni aspetti come il "sistema informativo" e l'approccio basato sul rischio

Il regolamento europeo sui prodotti "senza deforestazione", EUDR, dovrebbe entrare in vigore entro la fine di quest'anno (fanno eccezione le PMI, che saranno direttamente soggette a esso dalla fine del 2025) e la Commissione Europea (CE) sta attualmente lavorando intensamente sulla sua pratica implementazione. Insieme alle altre associazioni europee delle industrie della lavorazione del legno, FEP sostiene pienamente la portata e gli obiettivi dell'EUDR e si oppone fermamente a tutte le forme di deforestazione e degrado forestale. Allo stesso tempo, la Federazione si rammarica del fatto che l'EUDR sia diventato un enorme "mostro" amministrativo e normativo e che gli strumenti di attuazione siano lungi dall'essere pronti, riflettendo il fatto che la CE è in ritardo rispetto al suo programma.

## LE "PECHE" DEL SISTEMA INFORMATIVO (SI),

Le potenziali inadempienze sono state spesso sottolineate dalle

parti interessate, inclusa FEP, sin dall'inizio della procedura legislativa (geolocalizzazione degli appezzamenti, impatti sui piccoli produttori, riservatezza dei dati, oneri amministrativi, ecc.). Purtroppo, mentre si avvicina la scadenza per l'attuazione, si riscontrano ancora alcuni problemi. Un esempio significativo è il sistema informativo (SI), inteso come lo strumento principale a supporto dell'attuazione dell'EUDR da parte di tutti gli attori, che è ancora in una fase iniziale di sviluppo e necessita di miglioramenti significativi, in particolare per quanto riguarda il sistema automatico e affidabile e raccolta, registrazione e protezione sicure delle informazioni commercialmente sensibili. Alla fine dello scorso anno, FEP, in qualità di membro del "Gruppo di esperti / Piattaforma multi-stakeholder sulla protezione e il ripristino delle foreste del mondo con un focus sulla deforestazione" dell'UE, ha avuto la possibilità di proporre ai suoi membri interessati di partecipare al progetto pilota

test di questo IS.

## L'IS NON È SUFFICIENTEMENTE E INTUITIVO

Tra 100 aziende selezionate da tutti i settori interessati (l'EUDR non copre solo legno e prodotti in legno, ma anche cacao, caffè, soia, olio di palma, gomma e bestiame), non meno di 3 membri FEP sono stati selezionati e hanno preso parte al test.

Il feedback di tutti i partecipanti, qualunque sia il loro settore, al test, svoltosi nel dicembre 2023 - febbraio 2024, è chiaro: l'IS allo stato attuale non è sufficientemente facile da usare e intuitivo. Ad esempio, le coordinate di geolocalizzazione devono essere fornite come parte delle Dichiarazioni di Due Diligence (DDS) da sottoporre al SI che, purtroppo, non consente finora alcun trasferimento di informazioni tra i 2 sistemi, ma opta piuttosto per un quasi totale inserimento manuale dei dati, che comporta non solo maggiori costi e oneri amministrativi, ma anche un maggiore rischio di errori.



Inoltre, vi sono crescenti preoccupazioni riguardo alla protezione e alla sicurezza dei dati poiché non è chiaro chi supervisiona la gestione dei dati. Questi sono aspetti pratici che possono essere risolti o migliorati, ma ciò richiederà tempo... Di qui la proposta che FEP ha fatto alla CE di effettuare un secondo ciclo di test IS.

#### FONDAMENTALE UN APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO

Le industrie europee della lavorazione del legno, compresa FEP, sono poi fortemente preoccupate che la CE possa voler ritardare l'applicazione del tanto necessario approccio basato sul rischio, implementato praticamente attraverso un'analisi comparativa del rischio dei Paesi produttori (rischio basso, standard e alto), approccio essenziale per consentire il rispetto dell'EUDR da parte degli attori del mercato e delle Autorità Competenti (CA) degli Stati membri dell'UE, nonché per incentivare le buone pratiche nei paesi produttori (Stati membri dell'UE o paesi terzi). Invece, tutti i Paesi verranno ora designati come "a rischio standard", per "dare loro più tempo per adattarsi" al nuovo regolamento.

È fondamentale comprendere che il benchmarking dei paesi è una parte centrale dell'EUDR e della sua attuazione, e che eventuali ritardi legati a questa classificazione si tradurranno solo in costi aggiuntivi e oneri amministrativi per gli attori del mercato, senza alcun vantaggio reale nemmeno per i paesi produttori o per la CA. Infatti, secondo l'EUDR, sia che gli attori del mercato acquistino le loro materie prime da Paesi

a rischio standard sia che lo facciamo da Paesi ad alto rischio, sono soggetti agli stessi obblighi di due diligence.

In parole povere, il vantaggio implicito nel ritardo apparentemente pianificato del benchmarking del rischio Paese non esiste, perché non è prevista alcuna procedura semplificata per le esportazioni o importazioni per i Paesi a rischio standard, rispetto ai Paesi ad alto rischio.

L'unica differenza tra i due livelli di rischio è l'implicazione che ciò ha sugli obblighi di controllo e verifica delle Autorità Competenti: le CA devono controllare il 9% di tutti gli operatori che immettono o mettono a disposizione sul mercato o esportano merci e prodotti rilevanti provenienti da Paesi ad alto rischio, rispetto al 3% nel caso di merci e prodotti rilevanti provenienti da Paesi a rischio standard.

Tuttavia, è essenziale identificare i paesi a basso rischio poiché le implicazioni sono significative per tutti gli attori: quando si acquistano da paesi a basso rischio, gli attori del mercato beneficiano effettivamente della possibilità di una due diligence semplificata, mentre le autorità competenti possono ridurre il numero di controlli all'1%.

#### LE ALTRE PREOCCUPAZIONI DI FEP

Ci sono anche alcune preoccupazioni riguardo la credibilità di un numero crescente di soggetti privati che si offrono di facilitare le richieste di Due Diligence, approfittando dell'attuale mancanza di informazioni.

Inoltre, nel caso del legno, devono ancora essere chiariti gli aspetti relativi al periodo di transizione dal Regolamento UE sul legname

(EUDR) attualmente applicabile all'EUDR: l'obiettivo è garantire che il legno ottenuto legalmente fino al 30 dicembre 2024 nel pieno rispetto dell'EUDR possa essere venduto sul mercato dell'UE. È fondamentale che il sistema informativo dell'UE tenga conto di ciò e non richieda la presentazione retroattiva dei dati dei produttori a valle quando immettono sui mercati merci originate da materie prime raccolte prima del 30 dicembre 2024.

#### L'APPELLO DI FEP ALLA UE: RITARDATE L'APPLICAZIONE DELL'EUDR PER GLI OPERATORI E I COMMERCANTI

Queste difficoltà associate all'attuazione dell'EUDR si riflettono nelle sfide affrontate dalla CE nel cercare di rispettare i propri impegni ai sensi del regolamento. La CE è chiaramente in ritardo rispetto al suo programma.

Alla luce di quanto sopra, FEP, insieme a tutti i settori interessati dall'EUDR, informa continuamente la CE delle debolezze dell'IS. FEP, insieme ad altre associazioni dell'industria europea della lavorazione del legno, sta inoltre sollecitando le istituzioni dell'UE a ritardare l'entrata in applicazione dell'EUDR per gli operatori e i commercianti, a modificare l'EUDR al fine di eliminare inutili ostacoli burocratici e a fornire agli attori tempo sufficiente per adattarsi, per una piena e adeguata conformità. Infine, FEP è in contatto con lo schema di certificazione FSC e discute con loro l'allineamento dei moduli pertinenti ai requisiti EUDR. FEP informa continuamente i suoi membri sulle informazioni fornite da FSC (webinar, punti chiave, collegamenti...), così come da PEFC, che ha iniziato un po' più tardi la sua procedura.

# Capolavori da mettere in luce

## BATTISCOPA

**Solo Progress Profiles vi offre una gamma completa di BATTISCOPA in grado di soddisfare qualsiasi esigenza tecnica, stilistica e funzionale.**

#### Bellezza che fa la differenza.

Nuove linee entrano a far parte della vasta gamma di **BATTISCOPA** in acciaio, alluminio e PVC. Filo parete per uno stile moderno, oppure effetto legno per l'abbinamento perfetto con ogni tipologia di pavimento. Tecnologia e bellezza in sintonia per fare la differenza. Particolari che si mettono in luce, difficile non notarli.



Proskirting Channel e Flat

Proskirting Isp 70/100

Proskirting List 40/80

Proskirting 40/80



Battiscopa 40, 60, 80, 100 e 150

Battiscopa 70/11/70/16

Battiscopa Ins/Line

Proskirting Shell



# NATURE RESTORATION LAW: UN'OCCASIONE PERSA?

Con il rinvio causato dal voto contrario di Ungheria e Italia e dalle astensioni di Austria, Belgio, Finlandia e Polonia, la legge che chiede agli Stati UE di ripristinare almeno il 20% delle aree naturali entro il 2030 (il 60% entro il 2040 e il 90% entro il 2050) rischia ora di diventare una palude dove a vincere saranno soltanto gli interessi economici e politici, dimenticando tutto il resto (ambiente, società ed economia)

**GIUSEPPE BONANNO**



La legge sul ripristino della natura, votata dal Parlamento Europeo a fine febbraio come parte del set di misure di risposta alla crisi ecologica in corso contenute nel Green Deal, mira a rigenerare e proteggere gli ecosistemi fragili, promuovendo la conservazione della biodiversità e l'uso sostenibile delle risorse. Il suo percorso di lettura e approvazione

non è stato senza intoppi, e anzi è stato accompagnato da critiche che di volta in volta ne hanno sottolineato l'annacquamento rispetto agli obiettivi iniziali o - al contrario - l'eccessiva rigidità. In questo senso, l'agguato di Ungheria e Italia nella discussione finale è solo l'ultimo di una serie di rallentamenti e tentativi di affossamento.

## LA MANCANZA DI UN QUADRO NORMATIVO CHIARO

Certo, il testo proposto non è perfetto ed è frutto di una mediazione tra le parti che si è protratta per anni (ma quale legge non lo è?), e che ha visto nel luglio 2023 l'approvazione da parte del Parlamento Europeo e poi un nuovo voto appena un mese fa (27 febbraio

2024). Uno dei principali ostacoli è sicuramente la mancanza di un quadro normativo chiaro e vincolante che ne garantisca l'attuazione, e che responsabilizzi quindi gli Stati rispetto a strategie ed azioni. Su questo punto, in realtà, il percorso è in parte chiaro: una volta passata, la legge chiederebbe agli Stati di rendere conto dell'operato attraverso la predisposizione di una strategia e l'individuazione di strumenti di controllo per verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati. La maggior parte dei detrattori ha però lamentato un eccessivo focus sull'aspetto conservativo delle risorse naturali, fattore che porterebbe a mettere in secondo piano gli aspetti sociali ed economici. Ed è proprio su questi punti che, ad esempio, si sono coagulate le proteste di agricoltori e associazioni di categoria che negli scorsi mesi hanno paralizzato alcune capitali europee come Berlino, Parigi e Madrid.

## GLI HABITAT VERSANO IN CONDIZIONI ALTAMENTE PREOCCUPANTI

Come sempre, sono i numeri e i dati che possono raffreddare gli animi e riportare lo scontro ad una dimensione più oggettiva. Innanzitutto quelli sullo stato attuale degli habitat naturali nel Continente, che secondo fonti della Piattaforma intergovernativa sulla biodiversità e i servizi ecosistemici (IPBES) versano in gran parte (81%) in condizioni altamente preoccupanti. Tra le aree più colpite risultano le torbiere, le dune e gli habitat costieri, le foreste (per il 51% in condizioni di degrado, per il 31% in pessime condizioni) e

«SECONDO FONTI DEL CONSIGLIO EUROPEO, AD OGGI UNA SU TRE SPECIE DI API E FARFALLE È IN DECLINO, MENTRE UNA SU DIECI È IN PERICOLO DI ESTINZIONE A CAUSA DELLA PERDITA DI HABITAT NATURALI E DELL'USO DI PESTICIDI E ALTRI PRODOTTI CHIMICI. E QUI VIENE IL BELLO, PERCHÉ CIRCA 5 MILIARDI DI EURO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA ANNUALE UE SONO DA ATTRIBUIRE PROPRIO ALL'APPORTO DI QUESTI INSETTI»

**GIUSEPPE BONANNO**

le praterie. Ciò sta portando, di riflesso, a squilibri come la diminuzione degli impollinatori e il degrado del suolo: secondo fonti del Consiglio Europeo, ad oggi una su tre specie di api e farfalle è in declino, mentre una su dieci è in pericolo di estinzione a causa della perdita di habitat naturali e dell'uso di pesticidi e altri prodotti chimici. E qui viene il bello, perché circa 5 miliardi di euro della produzione agricola annuale UE sono da attribuire proprio all'apporto di questi insetti.

## BENEFICI SUPERIORI AI COSTI

Dire quindi che la Nature Restoration Law tiene in poco conto l'economia dei Paesi UE è quantomeno fuorviante, perché è chiaro che proprio dalla natura e dalle sue risorse dipendono la vita delle persone, delle comunità e delle imprese. Leggendo poi la valutazione d'impatto contenuta nella Legge, si scopre che i benefici monetari derivanti dal ripristino delle aree naturali sarebbero di gran lunga superiori ai costi: a fronte di 154

miliardi di costi stimati, i benefici sono quantificabili in 1.860 miliardi di euro, per un guadagno netto di oltre 1.700 miliardi.

## COSA STIAMO ASPETTANDO?

Guardando alle foreste e agli habitat naturali, un report del 2019 (Commissione Europea, *Measuring what ecosystems do for us: new report on ecosystem services in the EU*, 2021) ha stabilito che il valore apportato dai servizi ecosistemici, ossia i benefici multipli forniti dalla Natura al genere umano (tra questi: conservazione del suolo, della biodiversità e delle fonti idriche, sequestro del carbonio), ammonta a 234 miliardi di euro - un valore paragonabile a quello di agricoltura e silvicoltura messe insieme. Certo, dice un altro studio (questa volta di Boston Consulting Group), i contraccolpi iniziali potrebbero essere profondi, ma nel medio periodo i profitti derivanti da pratiche rigenerative o di conservazione addirittura supererebbero del 40% quelli da attività tradizionali. E quindi, cosa stiamo aspettando?



**GIUSEPPE BONANNO** dal 2023 coordina e dirige l'ufficio nazionale del Forest Stewardship Council® (FSC®) Italia.

È laureato in Scienze Forestali e Ambientali presso l'università di Firenze e ha conseguito un dottorato in Economia e Pianificazione Forestale e Ambientale e un Master in Comunicazione istituzionale. Per 10 anni ha presieduto il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, per il quale si è occupato di programmazione e ricerca fondi con la scrittura di bandi e gestione dei finanziamenti conseguenti. Ha collaborato con vari Enti del Terzo Settore come Slow food Italia e Water Right Foundation. Da sempre interessato alla sostenibilità ambientale e delle filiere produttive, la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, ha scritto e pubblicato interventi e articoli sui Parchi Nazionali e in generale sul rapporto tra valorizzazione e conservazione dei beni ambientali.

# SCOPRIAMO LA

# SILVOTERAPIA

Conosciuta anche con l'espressione giapponese shinrin-yoku, letteralmente "bagno di foresta", è una pratica che prevede l'immersione consapevole e contemplativa nella natura, in particolare nelle foreste... I benefici per la salute mentale, fisica ed emotiva sono numerosi, tanto che anche il mondo dell'architettura e del progetto si ispirano a essa

**FABIO BRAGA**

Il concetto di silvoterapia si basa sui benefici per la salute (dimostrati scientificamente) derivanti dal tempo trascorso in ambienti boschivi. Questa pratica non riguarda solo il camminare nella foresta, ma l'assorbire con tutti i sensi l'atmosfera e gli elementi naturali circostanti. Gli effetti positivi del bagno di foresta includono la riduzione dello stress, il miglioramento dell'umore, la diminuzione della pressione sanguigna e dei livelli di cortisolo (l'ormone dello stress), nonché un rafforzamento del sistema immunitario. Inoltre, il contatto con la natura può migliorare la concentrazione, la creatività e promuovere una maggiore sensazione di benessere generale.

## **JAMES LOVELOCK E L'IPOTESI DI GAIA**

Avete mai sentito parlare dell'ipotesi di Gaia? È una teoria proposta dallo scienziato James Lovelock negli anni '70. Essa suggerisce che la Terra sia un organismo vivente complesso, in grado di autoregolarsi per mantenere condizioni favorevoli alla vita. Il nome deriva da Gaia, la divinità greca della Terra. Secondo questa ipotesi, la biosfera terrestre (l'insieme degli organismi viventi e dell'ambiente in cui vivono) interagisce con l'atmosfera, gli oceani e la geosfera (la parte

solida del pianeta) per formare un sistema complesso in grado di mantenere le condizioni necessarie per la vita.

Lovelock, ad esempio, ipotizza che le piante, gli oceani e i processi geologici interagiscano per regolare la quantità di ossigeno nell'atmosfera e la temperatura del pianeta. Questi processi sarebbero in grado di adattarsi e regolare le condizioni ambientali nonostante i cambiamenti esterni, come variazioni nell'irraggiamento solare o altre influenze ambientali. L'ipotesi di Gaia ha suscitato dibattiti all'interno della comunità scientifica. Alcuni scienziati sostengono che la Terra possa mostrare alcune caratteristiche di autoregolazione, ma non necessariamente come un organismo vivente. Tuttavia, questa teoria ha contribuito a cambiare la prospettiva sull'interazione tra la vita e l'ambiente terrestre, incoraggiando una visione più interconnessa del pianeta come un sistema vivente complesso.

## **QUANDO L'EDILIZIA SI ISPIRA ALLA BIOFILIA**

Restando nell'ambito dell'edilizia, quello in cui operiamo, voglio ora illustrarvi una serie di edifici e strutture che rispettano, della loro progettazione, il concetto di biofilia. Ecco 6 esempi di architettura biofilica di successo.



## **1. Bosco Verticale, Milano**

Il Bosco Verticale, con le sue due torri di oltre 100 metri, per un totale di 900 alberi e 11.000 arbusti e piante, è senza dubbio uno degli edifici più rappresentativi della biofilia in architettura. Progettato dagli architetti Boeri Studio, reinterpreta il concetto di foresta in verticale: ogni modulo abitativo è dotato di ampie terrazze coltivate con piante autoctone, creando un ecosistema vegetale che ricopre interamente le facciate. Gli alberi e le piante non sono solo una decorazione ma svolgono funzioni "ecologiche", filtrando le polveri e abbassando le temperature. I materiali usati sono naturali come legno e vetro, per ridurre l'impatto ambientale. Grazie al microclima creato, gli appartamenti risultano isolati termicamente e godono di una vivibilità elevata. Gli effetti del bosco urbano sono apprezzabili anche a livello paesaggistico e sul benessere psicofisico degli abitanti. Il progetto del Bosco Verticale è diventato un caso di studio a livello internazionale, dimostrando come la biofilia in architettura possa portare importanti benefici ambientali e per la qualità abitativa in contesti ad alta densità.



## **2. Torre Eurosky, Roma**

Si tratta di un edificio per uffici situato nel quartiere Eur di Roma, progettato dallo studio di architettura K+P associati. Alto 115 metri, si distingue per la sua facciata completamente ricoperta da essenze mediterranee, che ne fanno uno degli esempi più riusciti di forestazione verticale in Italia. Oltre 3.000 piante di 170 specie diverse differenti crescono sulla struttura, selezionate per adattarsi al clima di Roma. Il progetto ha previsto l'installazione di un sistema di irrigazione e drenaggio interno ai pannelli. Gli uffici sono caratterizzati da ampie vetrate che permettono di godere della vista sul "bosco" esterno e sulla città. Materiali naturali come legno e pietra creano un ambiente confortevole. Il "polmone verde" assorbe le sostanze inquinanti, rinfresca il microclima e isola termicamente l'edificio. Inoltre ospita numerose specie animali, rendendo la torre un vero e proprio habitat in città. Il progetto ha ricevuto diversi riconoscimenti per aver saputo coniugare design, sostenibilità e benessere grazie all'integrazione armonica con il contesto naturale.



## **3. Palazzo Italia, Expo 2015**

Palazzo Italia era il padiglione che ha rappresentato l'Italia ad Expo 2015 a Milano. Progettato dagli architetti Cino Zucchi e Alessandro Scandurra, si distingue per il suo forte legame con la natura. La struttura si sviluppava su una superficie di 6.000 mq, con ampie vetrate che consentivano di godere della vista sul verde circostante. I materiali erano il legno, l'acciaio e il vetro, per ridurre l'impatto ambientale. Il progetto prevedeva diversi giardini pensili, che ricoprivano parte delle pareti e dei terrazzi, creando una continuità verde. Oltre 2.000 piante di 150 specie diverse popolavano l'edificio. Gli spazi interni erano flessibili e modulari, per ospitare esposizioni ed eventi. Grandi vetrate permettevano di ammirare il paesaggio anche dall'interno. Particolare attenzione era data all'illuminazione naturale, grazie a lucernari e ampie vetrate. I materiali e le soluzioni costruttive garantivano comfort termico ed acustico. Il padiglione è stato premiato per aver saputo coniugare innovazione, sostenibilità e benessere grazie all'integrazione con il verde circostante.



#### 4. BAM, Biblioteca degli Alberi Milano

La Biblioteca degli Alberi è un parco pubblico situato nel quartiere di Porta Nuova a Milano, progettato dallo studio Inside Outside | Petra Blaisse di Amsterdam e realizzato da Coima nell'ambito del progetto urbanistico Porta Nuova. Un giardino contemporaneo concepito come una biblioteca botanica urbana con un ricchissimo patrimonio vegetale: oltre 100 specie botaniche, 500 alberi a formare 22 foreste circolari e 135.000 piante tra aromatiche, siepi, arbusti, bulbi, rampicanti, piante acquatiche ed erbacee. Ad arricchire questa collezione straordinaria, una serie di frasi botaniche e poetiche disposte sui sentieri che attraversano il parco creando una scacchiera di stanze verdi. Ci sono spazi per la socialità, il relax e la lettura immersi nel verde. Grande attenzione è stata dedicata alla biodiversità, piantumando essenze autoctone come querce, frassini e ontani. Il bosco urbano contribuisce a mitigare l'inquinamento atmosferico e a ridurre le temperature della città. Numerosi studi ne hanno dimostrato i benefici per la salute fisica e psicologica degli utenti, grazie al contatto con la natura in pieno contesto urbano.



#### 5. Bosco di San Francesco, Assisi

Il Bosco di San Francesco è un'oasi verde situata alle pendici del Monte Subasio, ad Assisi. Fa parte del Sacro Convento francescano. Piantumato a partire dagli anni '50, si estende su una superficie di 12 ettari e ospita circa 3.500 specie vegetali, prevalentemente autoctone. Il bosco è strutturato come un vero e proprio giardino meditativo. Presenta viali immersi nel verde, grotte, fontane ed aree di preghiera a diretto contatto con la natura. Particolare attenzione è stata dedicata alla biodiversità, salvaguardando l'equilibrio ecologico dell'area. Oltre alle essenze arboree, sono presenti piante officinali, siepi fiorite e numerose varietà di orchidee spontanee. Il progetto ha voluto ricreare l'habitat naturale descritto negli scritti di San Francesco, come luogo di ispirazione spirituale a stretto contatto con il creato. Il bosco svolge inoltre un'importante funzione didattica e di educazione ambientale. Rappresenta un esempio virtuoso di integrazione fra architettura del paesaggio e benessere spirituale.



#### 6. Campus Biomedico, Roma

Il Campus Biomedico di Roma è un polo universitario e ospedaliero all'avanguardia, realizzato secondo i dettami della biofilia. Sorge su una superficie di 50 ettari nel verde a sud della capitale. Gli edifici si sviluppano su piani bassi e sono completamente integrati nel parco. Quest'ultimo ospita oltre 100.000 piante autoctone, con ampie zone boschive e prati fioriti. Ricrea l'habitat mediterraneo tipico della zona. Particolare attenzione è stata data anche qui alla biodiversità, con percorsi naturalistici per studenti e visitatori. Gli edifici sono realizzati con materiali naturali come legno, pietra e vetro. Grandi aperture consentono di godere del paesaggio circostante. Lucernari e ampie vetrate garantiscono illuminazione naturale negli spazi di lavoro e di cura. Numerosi studi hanno dimostrato i benefici del progetto in termini di benessere e recupero dei pazienti, grazie al contatto con la natura durante la degenza. Il Campus rappresenta un modello di eccellenza per la bioedilizia, integrando in modo armonico ricerca, didattica e cura con il rispetto dell'ambiente.

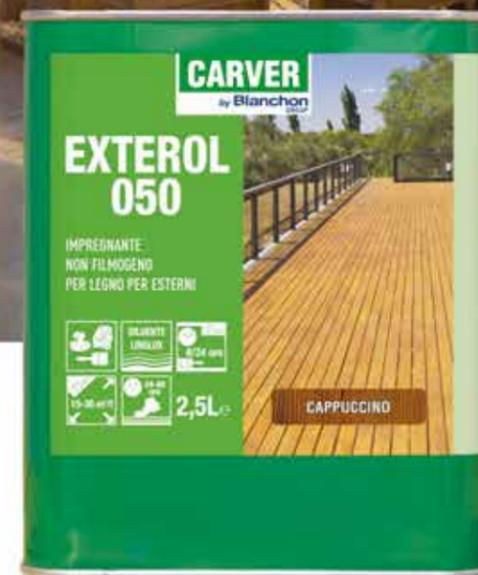
# CARVER

Un marchio **Blanchon Group**



## EXTEROL 050

OLIO PROTETTIVO PER LEGNO DA ESTERNO



CONFEZIONE: 2,5 Lt.  
DISPONIBILE IN VERSIONE NEUTRA E COLORATA



Attrezzi



Resa media  
per mano



8/24 ore  
Sovrapplicabile  
dopo/entro

### ALTA PROTEZIONE AI RAGGI UV E ALLE INTEMPERIE

- Adatto per qualsiasi specie legnosa.
- Idoneo per decking, infissi, travi e rivestimenti a parete in legno.
- Protezione lunga durata.
- Idrorepellente, non filmogeno.



**FABIO BRAGA** - Tecnologo del legno con un'esperienza di 42 anni di cantiere, Fabio Braga vive il legno come una creatura meravigliosa, su cui c'è molto da raccontare. È socio, insieme al fratello John, di Braga srl, azienda di seconda generazione che si occupa di fornitura e restauro di pavimenti in legno e pavimenti antichi. Da tre anni si occupa anche di formazione online e offline presso l'ordine degli architetti di Novara, Varese, Alessandria e Bergamo, inoltre, nel 2020 ha fondato Braga academy online, la prima academy dedicata a progettisti e parchettisti interessati al mondo del pavimento in legno e del problem solving di cantiere. È membro del consiglio direttivo di ASP e di Federlegnoarredo; presenza alla commissione di revisione delle normative UNI ed è Professore associato dell'Accademia Belle Arti di Firenze.

## DECKING, PARQUET OLIATI, VERNICIATI, CERATI



### LA MANUTENZIONE DEL DECKING CON BONA

Parquet non significa solo pavimenti in legno da interno, ma anche da esterno e i parchettisti che si affidano a Bona lo sanno perfettamente. Bona focalizza la sua attenzione sul proprio sistema composto da macchine, detergenti e oli protettivi. Dalla prima fase di preparazione della superficie, utilizzando una spazzola dalle setole dure, sino a quella di pulizia profonda con l'aiuto della macchina lavasciuga *Bona PowerScrubber*. Grazie alle spazzole cilindriche rotanti in senso opposto è in grado di pulire in profondità anche lo sporco più ostinato dei decking, unitamente al detergente specifico *Bona Deep Clean W* in preparazione all'ultimo step, quello protettivo del legno. Con la stesura di *Bona Decking Oil*, olio specifico per trattare e proteggere la superficie dai fenomeni atmosferici, dall'acqua e dallo sporco, avremo preparato il decking alla nuova stagione in arrivo.

**Il consiglio** - Con un'accurata manutenzione parquet per esterni, almeno una volta l'anno, la bellezza del legno si manterrà intatta il più a lungo possibile.

[bona.biffignandi.it](http://bona.biffignandi.it)



### PROTETTIVI E RIGENERANTI

Ravvivante e Pronto Polish Parquet di Carver ravvivano e donano bellezza ai parquet verniciati ormai impoveriti. Facili e rapidi da applicare, lasciano sulle superfici un leggero strato protettivo. Entrambi i prodotti possono essere diluiti per un uso ordinario, mentre per manutenzioni straordinarie, possono essere utilizzati concentrati. Le pavimentazioni, dopo il trattamento, non necessitano di risciacquo.

**Il consiglio** - Utilizzare due secchi: uno con la soluzione detergente e uno con acqua tiepida, per risciacquare e rimuovere lo sporco raccolto.

[carver.it](http://carver.it)



### BEST SELLER

Dalla vasta gamma di prodotti Chimiver per la manutenzione e la cura dei pavimenti, presentiamo due dei prodotti di punta, rispettivamente per la manutenzione dei parquet verniciati e dei parquet oliati.

*Velorex Cleaner Star*: Detergente intensivo multiuso adatto alla pulizia di pavimenti in legno verniciati. È additivato con speciali nanoparticelle che garantiscono alle superfici trattate una pulizia profonda e prolungata nel tempo, anche in presenza di animali domestici.

**Il consiglio** - Adatto a un uso regolare per un parquet sempre splendente.

*Lios Soft Balm*: Detergente utilizzato per pulire e nutrire i pavimenti in legno oliati. Con l'utilizzo costante di LIOS Soft Balm si mantiene nel tempo l'aspetto uniforme del parquet.

**Il consiglio** - Adatto a un uso regolare per esaltare la bellezza naturale del legno.

[chimiver.com](http://chimiver.com)

## PER OGNI PAVIMENTO LA GIUSTA PROTEZIONE



### UNA GAMMA COMPLETA

Kerakoll propone una gamma completa di prodotti per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle superfici di parquet verniciati e prefiniti e non solo.

- *Supersoap*, detergente neutro concentrato per parquet e per tutti i tipi pavimenti, pulisce e igienizza efficacemente e senza intaccare le superfici.
- *Refresher*, cera nutriente autolucidante e rilucidabile, rinnova parquet verniciati e prefiniti, dando lucentezza alle superfici e prevenendo l'usura.
- *Remover Pro*, detergente concentrato decerante e sgrassante, puro o diluito pulisce a fondo parquet verniciati e prefiniti e rimuove vecchi strati di cere esistenti.
- *Care Pro*, trattamento rigenerante autolucidante professionale, ripristina lo strato superficiale di parquet verniciati e prefiniti, dando nuova lucentezza e prevenendo l'usura.

[kerakoll.com](http://kerakoll.com)

Nella foto: Kerakoll ColorCollection, pavimento Legno+Color Small Nat, @Salva Lopez



### LINEA LOBA HOME

Loba presenta un modo semplice ed efficace per "mantenere in forma" i pavimenti: ParkettRefresh+ per pavimenti verniciati, ParkettRefresh+ per pavimenti oliati, ElasticRefresh+ per PVC, linoleum e pavimenti design. I plus:

- Manutenzione e protezione duratura del pavimento
- Utilizzabili subito o diluiti
- Puliscono e proteggono in una passata
- Ecologici, grazie all'utilizzo di ingredienti naturali
- Di facile utilizzo
- Proteggono contro l'usura e l'umidità

**Il consiglio** - Non sono necessari specifici strumenti per l'applicazione. È sufficiente lo SprayMop messo a disposizione dell'azienda: applicare, stendere e il gioco è fatto.

[loba-wakol.it](http://loba-wakol.it)



### PROTEZIONE DURATURA

Ultracoat Oil Care Plus di Mapei è un prodotto specifico per la manutenzione dei pavimenti di legno adatto a tutti i tipi di finiture, che protegge per lungo tempo la finitura superficiale.

Disponibile anche nella versione pigmentata bianca, per pavimenti sbiancati.

Ultracoat Oil Care Plus è un prodotto con test del coefficiente d'attrito per pavimenti (metodo B.C.R.A.).

**Il consiglio** - È sufficiente effettuare il trattamento una volta all'anno nella zona notte e due volte l'anno nelle zone giorno per allungare la vita del parquet all'infinito.

[mapei.com](http://mapei.com)

# SEI ALLERGICO AI NUMERI?

Se le emozioni sono il motore delle nostre decisioni, i numeri sono la bussola che ci indica la direzione migliore da prendere... Conoscere quelli di un'azienda, significa gestirla con consapevolezza e portarla al successo

**MICHELE MURGOLO E STIVEN TAMAI**



*"Io non sopporto i numeri: non ci capisco niente... Io faccio il parchettista!"*. Questa è la dichiarazione che spesso, purtroppo, sentiamo dire da molti colleghi artigiani, incuranti dell'importanza di conoscere i numeri della propria azienda e farseli amici. Nel caos emotivo delle decisioni aziendali, non sempre ci

si ricorda che dietro a ogni successo imprenditoriale c'è un articolato (ma non per questo irraggiungibile) labirinto di numeri e dati che guidano le nostre azioni. Se le emozioni sono il motore delle nostre decisioni, i numeri sono la bussola che ci indica la direzione migliore da prendere.



Capire e padroneggiare i numeri della propria azienda non è solo una questione di buon senso commerciale, ma un pilastro fondamentale per evitare l'insuccesso professionale.

#### **UN PREVENTIVO IMPECCABILE**

Saper creare un preventivo impeccabile, per esempio, è il primo passo verso una gestione finanziaria solida e consapevole, in quanto, oltre a fornire un'immagine chiara delle entrate e delle uscite, identifica anche i potenziali rischi e le opportunità cui l'azienda può andare incontro, permettendo di adottare delle strategie preventive o di sfruttare al meglio le risorse disponibili, per favorire la crescita e la sostenibilità aziendale.

#### **CONOSCERE LA LIQUIDITÀ DELLA PROPRIA AZIENDA**

Ma come si fa ad ottimizzare la liquidità aziendale? Questa è un'altra sfida che implica, necessariamente, una comprensione e una "confidenza" approfondita con i numeri e con la gestione finanziaria. Conoscere la liquidità della propria azienda permette di avere un bilanciamento sano tra la disponibilità di fondi e gli impegni finanziari, riuscendo, in questo modo, a gestire e reagire prontamente alle sfide del mercato. Essere a conoscenza dei flussi di cassa, sia di quelli in entrata sia di

quelli in uscita, dei tempi di incasso e di pagamento, è fondamentale per mantenere un equilibrio finanziario e prevenire situazioni di crisi; allo stesso tempo, essere a conoscenza di questi dati, permette di cogliere eventuali opportunità di investimento, sapendo decidere per il meglio.

#### **PRENDIAMO CORAGGIO!**

Per questo è bene prendere coraggio e "incontrare" anche questo aspetto della conduzione aziendale, facendosi aiutare se serve, cosicché da avere una gestione consapevole e completa, che garantisce il successo professionale. Sicuramente questo non è un argomento particolarmente facile e di comprensione automatica, ma è un aspetto imprescindibile di un'impresa di successo: saper fare un'analisi dettagliata dei numeri aziendali, partendo dai costi, conoscere i flussi di cassa e saper valutare il proprio margine di profitto, tutto ciò porta sicuramente a un vantaggio competitivo rispetto ai propri competitor. Crediamo che investire tempo ed energie nella comprensione dei numeri della propria azienda sia un investimento che ripaga ampiamente, con cui ci si assicura non solo un vantaggio competitivo sul mercato, ma anche una gestione più sicura e una crescita professionale sostenibile nel lungo periodo.

✉ [posatore4.0@gmail.com](mailto:posatore4.0@gmail.com)



**STIVEN TAMAI** - 53 anni, veneziano, parchettista da tradizione familiare, consulente tecnico del legno, fondatore e socio amministratore dal 1992 della ditta "Pavilegno srl". Ha sviluppato conoscenze tecniche e manuali non solo legate al mondo del legno, ma anche a quello imprenditoriale, sia attraverso formazione specifica sia per esperienza diretta sul campo. Professionalmente si è specializzato sulla posa del pavimento in legno e sul restauro, arrivando a soddisfare richieste sul territorio nazionale e internazionale.



**MICHELE MURGOLO** - 51 anni, parchettista per passione e intraprendenza personale. Dal 1994 è fondatore della ditta "Posando Parquet" di Bitonto (BA). Dal 2010 ha sviluppato conoscenze tecniche e manuali direttamente in cantiere, potenziandole con la formazione tecnica di AIPPL. Curioso per natura, dal 2019 ha voluto approfondire, attraverso corsi specializzati, anche la formazione professionale da imprenditore. Creativo e incline alle relazioni, ha saputo sfruttare le sue conoscenze digitali per far diventare "social" il suo lavoro, spostandosi geograficamente su tutto il territorio nazionale.



**Premiamo solo  
materiali e prodotti  
sicuri e di qualità**



Catas SpA - Via Antica, 24 - I - 33048 San Giovanni al Natisone (Udine) - +39 0432 747211 - lab@catas.com  
Catas Brianza - Via Braille, 5 - I - 20851 Lissone (Monza Brianza) - +39 039 464567 - lissone@catas.com



Arte e tecnologia, un connubio apparentemente paradossale ma che invece continuano ad incontrarsi e ad esaltare il risultato unico che ne scaturisce.

Lampi di luce che riescono ad incidere e delicatamente disegnare figure e geometrie a volte sfumate e altre a tratti decise.



# ADESIVI ECO PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE.



Mapei presenta gli adesivi monocomponenti a base di polimeri sililati, per una posa perfetta che garantisce tenuta, qualità e rispetto per l'ambiente con ogni tipo di parquet. **Ultrabond Eco S958 1K**, della categoria *hard elastic* - **Ultrabond Eco S Plus**, completamente esente da emissioni di metanolo - **Ultrabond Eco S Lite**, leggero e ad altissima resa.

È TUTTO OK,  
CON MAPEI

Scopri di più su [mapei.it](http://mapei.it)

 **MAPEI**<sup>®</sup>

